

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

PRESIDENTE

Sono le ore 21 e 10, invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente.

Procede all'appello nominale.

Tutti presenti Presidente, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Invito i Gruppi a nominare gli scrutatori. Silva per la Minoranza. Gli scrutatori? Pego? Giammello, Vetere per la Maggioranza. Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

INTERROGAZIONE PROPOSTA DAI GRUPPI CONSILIARI NOVATE AL CENTRO, LEGA NORD, FORZA ITALIA, AD OGGETTO: "TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA"

PRESIDENTE

Primo punto all’O.d.G., Interrogazione proposta dai Gruppi Consiliari Novate al Centro, Lega Nord, Forza Italia, ad oggetto “Tutela della salute pubblica”.

La parola al primo firmatario Lega Nord, Aliprandi, prego.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Grazie Presidente. Interrogazione a risposta scritta, a progetto: area sotto sequestro Parco Polì.

“Premesso che da quanto appreso dalla stampa in data 24.9.2015 l’ARPA, alla presenza dei Carabinieri e della Procura della Repubblica, avrebbe effettuato dei carotaggi per verificare lo stato dei terreni presso l’area sotto sequestro all’interno del Parco Polì.

Ricordato che la situazione dell’area, in particolare della collinetta a sud al confine con l’area di servizio Novate Nord, è stata oggetto di trattazione nel Consiglio ...” (Dall’aula si interviene fuori campo voce)

La lettura del testo viene sospesa in quanto il primo punto da discutere è l’Interrogazione urgente.

PRESIDENTE

Il primo punto all’O.d.G.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Ah, mi perdoni Presidente.

PRESIDENTE

L’interrogazione d’urgenza presentata la mettiamo in coda. Seguiamo...

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Di solito veniva messa...

PRESIDENTE

Prego. No, no, prego.

CONSIGLIERE SILVA

Buonasera. L'interrogazione ha oggetto "Tutela della salute pubblica".

"Premesso che in data 4 Settembre alcuni cittadini hanno denunciato sulla pagina Facebook "Sei di Novate se..." la presenza di zecche al Parco Ghezzi, allegando foto e video a sostegno della loro denuncia.

Considerato che sulla medesima pagina Facebook altri cittadini hanno segnalato la presenza di zecche non solo nel Parco Ghezzi ma anche in altre aree verdi come il Parco Brasca.

Ci risultano inoltre segnalazioni protocollate riguardanti la presenza di topi e blatte in altre aree pubbliche, nonché la perdurante presenza di ambrosia nelle aree verdi e la fastidiosa presenza di zanzare nei parchi e non solo, in larga misura dovuto alla perdurante incuria nella manutenzione del verde.

Gli interroganti richiedono il calendario delle disinfestazioni previste per gli anni 2014 e 2015 e degli interventi di prevenzione della diffusione dell'ambrosia, il cui polline è fortemente allergenico e può essere fonte di sintomatologie asmatiche con serie ripercussioni sull'apparato respiratorio.

Le disinfestazioni e gli interventi effettivamente realizzati nel 2014 e nell'anno in corso.

Infine se la disinfezione svolta in data 5 Settembre abbia riguardato tutto il Parco Ghezzi o solo una determinata area dello stesso.

L'interrogazione è firmata da Matteo Silva, Consigliere Comunale di Novate al Centro, Massimiliano Aliprandi, Consigliere Comunale Lega Nord, Fernando Giovinazzi, Consigliere Comunale Forza Italia."

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Silva. La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI

Buonasera a tutti. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, presentata in data 17 Settembre scorso, si comunica in primo luogo che per quanto attiene alla denuncia sui social network della presenza in alcune (Interruzione registrazione per problemi al microfono) nel territorio comunale non è stata effettivamente dimostrata, né riscontrata fortunatamente la presenza delle stesse.

Dico fortunatamente in quanto la presenza di zecche nel parco di Via Baranzate è stata invece documentata ai nostri uffici con certificato medico di un bambino al quale è stata rimossa una zecca. Pertanto in quell'occasione gli uffici hanno prontamente disposto un intervento di disinfezione, effettuato in data 26 Giugno 2015, includendo anche il giardino di pertinenza del limitrofo plesso scolastico.

Per quanto attiene il calendario delle disinfezioni per gli anni 2014 e 2015 confermo che non sono state né calendarizzate né eseguite nel corso del 2014, mentre per l'anno in corso è stata eseguita come anzidetto a fine Giugno e con un provvedimento di somma urgenza nella notte tra il 18 e il 19 Settembre scorso, nelle seguenti aree: Parco Ghezzi e Parco delle Radure, tutta l'area verde con particolare attenzione alle aree cani, zona perimetrale al torrente Garbogera e tutti i perimetri esterni delle scuole, parco di Via Baranzate, parco di Via Marie Curie, Parco Brasca, tutta l'area verde del parco di Via Baranzate e relativi perimetri esterni dei giardini scolastici, area del giardino della scuola media di Via Prampolini, tutta l'area verde del parco di Via Gramsci, area mercato.

Nel corso del 2014 e del 2015 sono sempre stati garantiti gli interventi di disinfezione vespe, calabroni ecc. e di derattizzazione presso gli edifici scolastici.

La disinfezione effettuata in data 5 Settembre, a seguito di segnalazione telefonica pervenuta presso l'Ufficio Ecologia, si è limitata esclusivamente al sasso presente nell'area giochi del Parco Ghezzi, in quanto l'impresa incaricata doveva già intervenire per l'eliminazione di un nido di calabroni all'interno della scuola media Vergani.

Per quanto attiene l'ambrosia è stata emessa in data 24 Giugno 2015 l'ordinanza per due sfalci da eseguirsi entro la fine del mese di Luglio e del mese di Agosto.

Il Settore Ambiente, che tiene monitorata la presenza nelle aree private, ha provveduto ad inoltrare la comunicazione ai proprietari delle aree interessate negli anni precedenti ed ha emesso alcuni provvedimenti a seguito di segnalazione di presenza di ambrosia pervenuta da parte dell'ASL.

Relativamente alle aree pubbliche il Settore Lavori Pubblici non ha riscontrato la presenza di ambrosia se non nelle aree di cantiere della Rho-Monza, intimando il taglio alla Società Autostrade Serravalle, già eseguito dalle concessionarie stesse.

Credo di aver risposto a tutti i quesiti dell'interrogazione e vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA

Sì, ringrazio per la risposta.

Due osservazioni. La prima è che nella risposta sostanzialmente si conferma che non c'è nessuna prevenzione. Nel senso che lei ha detto fortunatamente, fortunatamente vuol dire che se non succedono problemi non è grazie a una seria prevenzione, è grazie diciamo alla fortuna. Questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto è che sull'ambrosia, non siamo degli esperti botanici, ma sarebbe il caso di verificare il Parco Polì, perché giusto Domenica scorsa abbiamo fatto un sopralluogo e a noi risulta che, a parte che c'è di tutto al parco, ma c'è anche l'ambrosia, non ci lasciamo mancare nulla.

Un'altra cosa, quanto agli sfalci anche qui, come dire, c'è un'azione reattiva, non c'è una programmazione, l'azione reattiva è stata: ho tagliato l'erba sostanzialmente nell'area dove c'era la Festa dello Sport e poco altro.

Quindi, al di là del fatto che manchino o ci siano fondi, secondo me non è ragionevole pensare che sul tema della salute pubblica si possa agire solo di reazione a fronte di un'emergenza segnalata. Questo è.

Per il resto non possiamo notare che con favore che il fatto di aver pubblicizzato le presunte o vere zecche sui social network e sui giornali ha fatto sì che si sia mosso qualcosa non solo sulle zecche ma anche in termini di disinfezione e derattizzazione. Di questo non possiamo che essere soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE “ISTITUZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO”

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2 all’O.d.G., Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle “Istituzione del baratto amministrativo”.

La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI

Buonasera, sono Barbara Sordini, portavoce in Consiglio Comunale per il Movimento 5 Stelle.

Mozione per l’istituzione del baratto amministrativo.

“Premesso che in Italia, come riportato dall’OCSE, la pressione fiscale risulta essere oltre il 42%. La crisi economica negli ultimi anni ha colpito in maniera intensa anche la nostra città, che ha visto purtroppo aumentare in maniera considerevole il numero di disoccupati e delle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese e di conseguenza ad onorare i pagamenti dei tributi dovuti.

Le Amministrazioni Locali, compresa quella di Novate Milanese, evidenziano notevoli criticità nel recupero del gettito erariale per quanto precedentemente esposto e che i crediti inesigibili diventano passività del Bilancio Comunale, aggravandone la già complessa situazione anche in forza dei tagli determinati dal Governo Centrale.

Oggi il Comune di Novate Milanese per mancanza di risorse economiche non riesce a garantire pienamente gli interventi di manutenzione, pulizia, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale.

Considerato che gli articoli 114 comma 2, 117 comma 6 e 118 della Costituzione disciplinano forme di collaborazione dei cittadini con l’Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Il Decreto 14 Maggio 2014, recante attuazione dell’art. 6 comma 5 del Decreto Legge 31 Agosto 2013, convertito con modificazione della Legge 28 Ottobre 2013, stabilisce all’art.

2 comma 1 che per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, e specifica che la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale possono essere dovute ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento, accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione ordinaria o straordinaria, che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo dei contratti a termine o di lavoro atipici, cessazione di attività libero/professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente. Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare, che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo, o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche ed assistenziali.

Il Decreto Legge del 12 Settembre del 2014, detto Sblocca Italia, recante disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri e la realizzazione delle opere pubbliche ecc., al capitolo 4° art. 24 prevede che i Comuni possano definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti il tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Ritenuto che la fattiva collaborazione tra Amministrazione Comunale e cittadini rappresenterebbe uno stimolo a diffondere un maggiore senso civico e di appartenenza, fornendo un esempio di vicinanza delle istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del nostro territorio.

Il Comune di Novate presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche.

I suddetti interventi, rientrando nei casi individuati dalla sopra citata legge, rappresenterebbero da un lato

un'occasione per i contribuenti in difficoltà ad assolvere ai propri doveri, dall'altro per il Comune stesso la possibilità di usufruire di forza lavoro, visto che ad oggi le assunzioni risultano bloccate ed i tagli alla gestione amministrativa risultano essere sempre più ingenti.

Il Comune di Novate, così come gli altri Comuni Italiani, troverà sempre più difficoltà a riscuotere i tributi, con il rischio di vedere sempre più aumentati i casi di morosità incolpevole.

Con il sistema del baratto amministrativo, oltre a ridurre il rischio di morosità, si eviterebbero anche i costi relativi al recupero forzoso dei tributi, soprattutto si eviterebbe la procedura di recupero forzoso nei confronti di chi è davvero in difficoltà e non ha la possibilità economica di procedere al pagamento del tributo.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare quanto previsto dall'art. 24 del Decreto Legge 12 Settembre 2014 n. 133.

A prevedere, in relazione al tipo di intervento, delle riduzioni od esenzioni da tributi inerenti il tipo di attività svolta, finalizzata a cura e rigenerazione dei beni comunali, riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio, recependone con norma specifica nei Regolamenti applicativi dei tributi, al fine di permettere ai cittadini che si trovino in condizioni di difficoltà economica e/o lavorativa di usufruire di tale opportunità.

A definire un Regolamento Comunale che introduca il baratto amministrativo.”

Due sole velocissime precisazioni. Con questa mozione non vogliamo giustificare e/o dimenticare in alcun modo la pressione fiscale a cui i cittadini sono sottoposti, sia a livello nazionale che a livello locale. Infatti voglio ricordare che abbiamo votato contro all'introduzione dell'aliquota unica dell'IRPEF del nostro Comune, che va a colpire le fasce più deboli dei cittadini.

La seconda, altrettanto importante, è che questa è un'opportunità, non deve assolutamente essere inteso come un obbligo.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini. La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI

Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Ieri sera abbiamo discusso molto nella Capigruppo a proposito di questa mozione, soprattutto a proposito di un emendamento che noi avevamo proposto. A seguito di tutta la discussione abbiamo deciso di riformulare l'emendamento, che adesso leggo.

Noi proponiamo di emendare la mozione togliendo il terzo punto, laddove si dice "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta", il testo originale era "a definire un Regolamento Comunale che introduca il baratto amministrativo", noi proponiamo invece di riformulare nel seguente modo "A tale scopo il Consiglio Comunale affida alla Conferenza dei Capigruppo, integrata con tre Consiglieri di Maggioranza e dalle figure designate dall'Ufficio Tecnico, Tributi e Servizi Sociali, il compito di predisporre un Regolamento apposito".

Questa è la nostra proposta.

Abbiamo cercato di accogliere quelle che erano le osservazioni dei Consiglieri, dei Capigruppo presenti ieri sera nella riunione in cui abbiamo affrontato la questione dell'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Banfi. Se ci fa pervenire l'emendamento così... Se non vi sono altri interventi... La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI

Buonasera a tutti. Come ricordava la Capogruppo del P.D. alla Conferenza dei Capigruppo di ieri abbiamo a lungo discusso della mozione, dell'emendamento e delle rispettive posizioni dei vari Gruppi Consiliari.

Noi siamo favorevoli a che il Comune di Novate Milanese si doti di un Regolamento che raccolga questa opportunità. In questo senso voteremo, nel limite in cui dovesse essere accettata da chi ha proposto la mozione la riformulazione del testo, con l'assegnazione alla Conferenza dei Capigruppo allargata, quella di predisporre il Regolamento, se dovesse passare questa impostazione voteremo favorevolmente; già però facendo un'osservazione.

L'osservazione è che il Comune di Novate Milanese deve

fare e approfittare di questo strumento facendo un passo avanti, cogliendo fino in fondo queste opportunità e non svuotando di contenuti quelle che sono le possibilità che questo strumento ci può dare.

Quello che voglio dire è che non... serve un atto di coraggio, un atto di coraggio per prevedere che lo strumento sia reale e concreto per chi – andremo ad individuare – avrà le caratteristiche e la possibilità di ottenere questo strumento.

Quello che deve essere chiaro è che non possono essere semplicemente e a priori imposti vincoli di Bilancio, osservazioni legate al fatto che il Bilancio del Comune è ingessato. È chiaro che l'accesso al baratto amministrativo può rappresentare anche una minore entrata per il Comune in termini economici; ma sicuramente non può rappresentare una minore entrata in termini di benessere, beneficio ed utilità per la comunità.

Se così è, è uno strumento che deve essere colto e regolamentato fino in fondo e con visione prospettica, non con visione meramente contabile al 31.12.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Piovani. Consigliere Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI

Naturalmente concordo con l'emendamento presentato dai colleghi della Maggioranza e concordo sostanzialmente con la sintesi che ha fatto il collega Piovani della discussione di ieri sera. Concordo sul fatto che comunque bisogna essere più coraggiosi e quindi affrontare e utilizzare questo strumento, di cui dovremmo dotarci, in modo appunto – ripeto – coraggioso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sordini. La parola...

SEGRETARIO

Avete raccolto l'emendamento...

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI

Buonasera. Angela Leuci, del Partito Democratico.

Ringraziamo il Gruppo del Movimento 5 Stelle che ha presentato la mozione, dandoci la possibilità di attivare uno dei tanti dispositivi contenuti nel decreto Sblocca Italia. Uno dei primi provvedimenti varati dal Governo Renzi, che stanno contribuendo a far ripartire il Paese.

Il baratto amministrativo 2015 è stato introdotto dall'art. 24 del decreto Sblocca Italia. I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Destinatari del baratto amministrativo 2015 possono essere tutti i cittadini che possiedono i requisiti che verranno previsti in fase attuativa. Nella pratica si tratta di uno strumento che ben si adatta alle esigenze di diverse categorie, tra le quali per esempio i disoccupati o i lavoratori in mobilità, consentendo loro di impiegare produttivamente il tempo a disposizione per saldare i propri debiti con il Fisco e/o con l'Amministrazione Comunale.

Con questo provvedimento abbiamo l'opportunità di perseguire con l'attenzione alla partecipazione attiva dei cittadini che questa Amministrazione si è proposta con il programma di mandato. Altre collaborazioni sono già attive, preferiamo quindi con una fase sperimentale, un principio di collaborazione pubblico/privato, preludio di ciò che diverrà il welfare municipale nel prossimo futuro. Infatti senza l'azione di un volontariato civico, senza l'integrazione sussidiaria i Comuni Italiani, non solo il nostro, non riusciranno più a garantire i lavori di pubblica utilità.

Sistemi come questo proposto, che richiamano ad un principio di reciprocità, che non deve essere per forza sempre incentivato, aiutano a recuperare quel senso di comunità che negli ultimi tempi si è un po' smarrito.

Il Partito Democratico voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Leuci. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI

Buonasera a tutti. Accorsi, Novate Più Chiara.

Alcune considerazioni su questo baratto amministrativo. Nelle premesse presenti nella mozione del Movimento 5 Stelle si evince che la crisi economica e l'aumento della pressione fiscale hanno in sostanza avuto tra i loro effetti il moltiplicarsi delle situazioni di incuria del territorio e l'aumento delle difficoltà da parte dei cittadini ad onorare il pagamento dei tributi; che tra l'altro dovrebbero venire utilizzati anche per una buona gestione del territorio.

È evidente in questo quadro che in mancanza di una seria ripresa economica da attuarsi con investimenti pubblici, garantendo la legalità in tutto il Paese e sviluppando una capacità realmente semplificatrice delle procedure burocratiche, va avanti la tentazione da parte del Governo Nazionale di scaricare sugli Enti Locali la responsabilità di adottare misure limitate, una sorta di riformismo debole che se non altro può contribuire a ridurre le situazioni più difficili per i cittadini e per il territorio.

Il lavoro è fondamentale per la dignità di una persona e l'equità fiscale un dovere di ogni Stato democratico. Anche queste sono ... della nostra Costituzione.

L'adozione di questo strumento non può quindi, occorre ribadirlo, spegnere le esigenze di affrontare i veri nodi da sciogliere a livello ben più alto, nazionale ed europeo.

Considerata in sé e per sé questa proposta pare dunque un'alchimia tramite la quale si possono trasformare due negatività in una positività. Se noi pensiamo in termini più radicali la parola baratto ci dice che siamo in una forma pienamente regressiva rispetto al normale scambio di merce, ossia merci contro denaro. Qui si invita ad una specie di pagamento in natura, si ricorre ad una specie di ... Altri ... volontari che senza costrizioni economiche pensano sia giusto contribuire anche con il loro proprio lavoro non pagato al bene comune.

Tuttavia, anche se solo per alcuni casi, il baratto amministrativo può costituire un ulteriore aiuto a chi si trova in difficoltà, ed arricchisce in sostanza di un altro strumento il nostro welfare locale.

Novate Più Chiara, condividendo le linee portanti della mozione 5 Stelle, pur tenendo conto dei limiti sopra esposti, la approva.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Grazie Presidente. In merito alla questione io ho già espresso il mio parere in Conferenza Capigruppo. Sono contento dell'apertura che c'è stata nel portare in Conferenza Capigruppo la discussione, anche se l'aumento di tre Consiglieri mi sembra addirittura eccessivo, però va bene, ci sta.

Direi che qua si deve studiare semplicemente un Regolamento per il cittadino che è in difficoltà.

Quello che però voglio capire è se è un Regolamento per il cittadino in difficoltà o se deve diventare uno strumento per l'Amministrazione di trovare mano d'opera gratuita per le cose che non riesce più a fare, perché sennò credo che ci sia un po' di confusione.

Detto questo mi auguro e spero che prima ancora si riesca ad ... con una Commissione con i servizi sociali, dove ci possa dare anche dei numeri precisi di quante persone effettivamente sul territorio novatese sono in così gravi difficoltà; perché sicuramente gestire anche un numero elevato di persone diventa, come dire, anche una cosa molto impegnativa dal punto di vista amministrativo. È nobilissimo lo scopo, però poi bisogna capire se abbiamo necessariamente tutte le risorse per poterlo fare.

Deve diventare primario il discorso del cittadino che non tanto... quindi la salvaguardia del cittadino, che non tanto e solamente quella del Bilancio, con il quale sicuramente bisognerà confrontarsi; però, torno a ripetere, se il discorso diventa di trovare una formula per cui il cittadino che è veramente in grave difficoltà possa in qualche modo soddisfare il suo debito, se così si può chiamare, nei confronti dello Stato, assolvendo con un proprio impegno, è un conto. Se deve diventare lo strumento per l'Amministrazione Pubblica di avere, ripeto, tramite queste vie manodopera gratis per i tanti lavori che ci sono sul territorio e che l'Amministrazione ha difficoltà a fare per problemi economici, questa però è un'altra cosa. Grazie.

Dal nostro punto di vista fintanto che, come Lega, non sarà chiarito definitivamente quale sarà il programma su cui andare ad impostarsi, per il momento noi ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aliprandi. Se non vi sono interventi passerei alla votazione del... La parola a Banfi.

CONSIGLIERE BANFI

Grazie. Io volevo solo chiarire una cosa, mi pare che non si tratta di manodopera gratis, lo spirito della legge è proprio quello di andare incontro alle persone più in difficoltà. Poi sarà compito della Commissione allargata stabilire nel dettaglio e il dettaglio andrà regolamentato appunto con il Regolamento. È la ragione per cui a questa Commissione non siederanno solo i Consiglieri ma anche i Funzionari degli uffici. Allora ci sarà rappresentato l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio dei Servizi Sociali e l'Ufficio Tributi; perché senza le informazioni di un quadro chiaro su come è la situazione dei cittadini novatesi è chiaro che noi da soli un Regolamento non saremmo in grado di redigerlo, o per lo meno non sarebbe poi così rispondente alla situazione contingente.

L'altra cosa che volevo dire è se già adesso devo indicare il nome dei Consiglieri che vanno ad integrare la Capigruppo.

PRESIDENTE

Formalizzeremo nella prossima, nella prima riunione dei Capigruppo presenteremo.

La parola al Consigliere Silva, prego.

CONSIGLIERE SILVA

Sì, solo un'osservazione che va nello spirito di quello che diceva Piovani. L'art. 24 dello Sblocca Italia non condiziona il fatto di concedere agevolazioni fiscali al fatto che il presentatore del progetto è in condizioni di indigenza, cioè non limita il fatto che un progetto sia ritenuto meritevole di sostegno da parte dell'Amministrazione per il fatto che il proponente è indigente o in condizioni disagevoli.

Lo dico perché non limitiamoci a collegare il baratto amministrativo al problema dell'indigenza del presentatore, perché l'art. 24 ha una possibilità di applicazione molto ampia.

Quindi io invito a ragionare in termini di tutta la

possibilità di interventi, di proposte, che l'art. 24 citato in mozione prevede.

Questo da un lato con la cautela che non diventi come diceva Aliprandi una modalità surrettizia di fare quello che direttamente non riesco a fare, dall'altro però senza limitarci al fatto che se una proposta di pubblica utilità viene da un'associazione e non necessariamente è legata al fatto che sia rappresentativa di alcuni indigenti, allora non si possano concedere i benefici previsti dall'art. 24. Perché l'art. 24 non è nato per dire se ho degli indigenti allora gli concedo. È nato per far partecipare attivamente i cittadini in un'ottica sussidiaria. Questo è.

Lo dico perché poi, per carità, nelle priorità del Regolamento è, però se un condominio, faccio un esempio, vuole prendere in carico la manutenzione del verde intorno, e purtroppo secondo me ne avremo tanto bisogno, o di una rotonda come già fanno i privati, allora non lo può fare, non può avere agevolazioni perché non sono indigenti o devo andare a guardare il reddito dei condomini per...

Invito sostanzialmente, lo spirito della mozione per altro è dare applicazione a quello che già la legge invita a fare, quindi di per sé sarebbe ridondante; ma nello spirito di approvare questa mozione pregherei poi che il lavoro sia indirizzato in un'ottica che è lo spirito dell'art. 24 dello Sblocca Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. Credo che sia compito della Commissione che poi entrerà nello specifico.

Se non vi sono altri interventi proporrei la votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Banfi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se era chiaro l'emendamento, se dobbiamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Chiedo scusa, se le Consigliere vogliono che io dica le Consigliere e non la Consigliera, il Consigliere, volete il femminile? Un po' come il Sindaco e la Sindachessa. Va bene, le Consigliere, va bene.

Votiamo l'emendamento presentato dalla Consigliera Banfi.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Grazie.

Votiamo la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle sul baratto amministrativo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto, Aliprandi.

SEGRETARIO

All'emendamento, scusi, non ho fatto caso.

PRESIDENTE

Favorevole, sull'emendamento favorevole, sulla mozione astenuto. 16 favorevoli e 1 astenuto e nessuno contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE “ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI NEL COMUNE DI NOVATE MILANESE”

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 3 all’O.d.G. Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle “Istituzione del Registro delle unioni civili nel Comune di Novate Milanese”.

La parola alla Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI

Grazie Presidente. Sono di nuovo Sordini, Movimento 5 Stelle.

“Premesso che l’unione civile è il termine con cui si indica l’istituto giuridico, diverso dal matrimonio, comportante il riconoscimento giuridico, organico e complessivo della coppia di fatto, finalizzato a stabilirne diritti e doveri.

L’unione di persone conviventi non sancita dal matrimonio è una modalità di relazione ampiamente diffusa in tutto il nostro Paese e anche nel Comune di Novate Milanese.

Che gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana recitano: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Considerato che pur in assenza di una legge dello Stato che disciplini la materia delle convivenze, coppie di fatto, unioni civili e formazioni sociali diverse dal matrimonio

tradizionale, il decreto del Presidente della Repubblica del 30 Maggio del 1989 all'art. 4 prevede che agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Le sentenze della Corte Costituzionale del 7 Aprile del 1988, con cui è stato esteso al convivente il diritto di successione nel canone di locazione e la n. 372 del 27 Luglio 94, ha riconosciuto in caso di uccisione del convivente il danno morale subito al partner superstite. Si aggiunga che l'assolutezza del diritto alla salute non consentirebbe limite alla sfera dei soggetti legittimati alla pretesa di risarcimento.

Le risoluzioni del Parlamento Europeo del 16 Maggio 2000 e del 15 Gennaio 2003, che richiedevano ai 15 Paesi dell'Unione, tra cui l'Italia, di porre fine agli ostacoli frapposti al matrimonio di coppie omosessuali, ovvero ad un istituto equivalente, garantendo pianamente diritti e vantaggi del matrimonio e consentendo la registrazione dell'unione, nonché di dotarsi di una normativa adeguata in materia.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 13 Marzo 2012, secondo la quale gli Stati membri dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, non devono dare al concetto di famiglia definizioni restrittive allo scopo di negare protezione alle coppie omosessuali e ai loro figli.

Il Parlamento Europeo di Strasburgo il 9 Giugno 2015 ha approvato a larga maggioranza un rapporto sull'uguaglianza di genere in Europa, in cui si parla per la prima volta in maniera esplicita di famiglie gay. Il Parlamento, si legge nel testo, prende atto dell'evolversi della definizione di famiglia. La relazione è stata approvata con 341 voti favorevoli, 281 contrari e 81 astensioni.

La sentenza del 15 Marzo 2012 della Suprema Corte di Cassazione, che verso un pieno riconoscimento della famiglia omosessuale ha affermato che in alcune specifiche situazioni le coppie omosessuali hanno il pieno diritto di rivolgersi al giudice per far valere il diritto ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata. Nella stessa pronuncia si afferma che i componenti della coppia omosessuale, a prescindere dall'intervento del legislatore in materia, sono titolari del diritto alla vita familiare, del diritto inviolabile di vivere liberamente una condizione di coppia ed il diritto alla tutela giurisdizionale di specifiche situazioni.

La Corte inoltre ha precisato che la differenza di sesso non è più da considerare quale elemento naturalistico del matrimonio.

Il TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, che assegna ai Comuni podestà statutaria e ampia autonomia regolamentare, permettendo l'istituto di Registro per le unioni civili.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a riconoscere tra le formazioni sociali di cui all'art. 2 della Costituzione anche le unioni civili considerate come rapporto tra due persone maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso, che non siano legate tra loro da vincoli giuridici, patrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela.

Ad istituire un apposito Registro comunale delle unioni civili e delle convivenze.

A garantire la possibilità alle coppie richiedenti di sottoscrivere l'atto di iscrizione al Registro comunale delle unioni civili in forma pubblica ed alla presenza di un Ufficiale dello Stato Civile.

A dare mandato alle Commissioni competenti per la stesura di un apposito Regolamento e delle eventuali modifiche allo Statuto del Comune di Novate Milanese da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, volti a garantire parità di diritto e di accesso ai servizi comunali, tra le cosiddette famiglie tradizionali e quelle risultanti dal neo istituendo Registro comunale delle unioni civili e delle convivenze.

Ad impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere pubblicamente, tutelare e sostenere le unioni civili e le convivenze al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Ad impegnare l'Amministrazione Comunale ad adottare tutte le iniziative politiche ed amministrative volte a stimolare il riconoscimento giuridico della normativa statale delle unioni civili, al fine di garantire principi di libertà individuale ed assicurare in ogni circostanza la parità di trattamento dei cittadini.”

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sordini. La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI

Sì, grazie Presidente. Anche in questo caso noi proponiamo degli emendamenti sulla mozione. Più precisamente nella parte dove si dice “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta” inseriremmo nella seconda

riga, dove si dice "Considerato come rapporto" noi tra due virgole inseriremmo "basato su vincoli affettivi".

Poi proponiamo di eliminare il terzo paragrafo perché ci sembra una materia da Regolamento, quindi facciamo questa proposta.

Nel quarto paragrafo invece andiamo a precisare, non a dare mandato alle Commissioni competenti, che ci sembrava un po' generico, ma lo riformuliamo "a dare mandato ad un'apposita Commissione".

Infine abbiamo riformulato il 5° capoverso, l'abbiamo riformulato in questo modo: "Ad impegnare l'Amministrazione Comunale a tutelare la dignità delle unioni civili promuovendo il pubblico rispetto, al fine di superare situazioni discriminatorie e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio."

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE BANFI

Scusate ma mi sembra di aver omesso... Sì, abbiamo inserito anche un tempo per il lavoro della Commissione, mi era sfuggito adesso leggendo. Laddove si dice "ad un'apposita Commissione", siamo nel quarto capoverso, "ad un'apposita Commissione per la stesura di apposito Regolamento e delle eventuali modifiche allo Statuto del Comune di Novate Milanese entro tre mesi", abbiamo inserito questa dicitura.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA

Sì, volevo sintetizzare una posizione comune dei Gruppi di Minoranza, Forza Italia, Uniti per Novate, Novate al Centro e Lega Nord, in merito alla mozione.

Partendo dalla considerazione del fatto che in materia di unioni civili la competenza è dello Stato e che è in corso un difficile tentativo di legiferare in modo possibilmente condiviso, la mozione presentata ci pare perciò intempestiva

e inutilmente divisiva.

Invitiamo pertanto i proponenti a ritirarla, rinviandola ad altra seduta, attendendo il completamento dell'iter legislativo in corso.

Questo ci sembra un modo, visto che a livello nazionale è in corso un dibattito serrato e anche un tentativo di arrivare a una posizione condivisa, visto che questa è materia di Stato, non condividiamo questa forzatura. Grazie.

Quindi in caso di mancato ritiro e rinvio ad altra seduta chiederemo il rinvio della stessa.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI

Grazie. Un'ulteriore precisazione a supporto di quanto ha già anticipato il Consigliere Silva. Io, noi in qualche modo, non solo auspiciamo in un ritiro, ma nella prossima presentazione di una mozione diversa, una mozione che stimoli il legislatore, il nostro legislatore, non solo ad arrivare ad un testo normativo, ma ad un testo normativo che tenga in adeguata considerazione anche quelle che sono le opinioni e le sensibilità che hanno espresso non da ultima alla Commissione Affari Costituzionali se non sbaglio del 15 Settembre 2015, su quelli che sono i temi sensibili che sono ancora sul tavolo. Non dimentichiamo che un emendamento presentato dall'Onorevole Caliendo non ha avuto alcun ingresso, così come alcune osservazioni che aveva fatto l'Onorevole Giovanardi e l'Onorevole Albertini.

Tutte questioni che non possono essere tralasciate soltanto con la forza dei numeri, perché questo è un tema sul quale bisogna ed è necessario raggiungere una posizione unitaria e condivisa.

La nostra preoccupazione quindi non è soltanto che in questo momento il Comune di Novate si lanci in avanti su un tema così sensibile, dimostrando però tanta – e mi si perdoni il termine – ottusità rispetto a temi che sono più concreti rispetto al nostro territorio.

Lancio un monito, che è quello di invitare il nostro legislatore a tenere conto di tutto il consesso parlamentare, di tutte le diverse opinioni e di tutte le sensibilità. Non si può pensare che questa legge, se dovesse uscire o se comunque dovesse entrare in discussione il 15 di Ottobre prossimo, non tenga anche conto di queste sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piovani. La parola alla Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI

Allora, qualche considerazione. Intanto non intendo ritirare la mozione. Non intendo ritirare la mozione perché anche in un paragrafo della mozione, tra l'altro esattamente l'ultimo capoverso dice proprio di impegnare l'Amministrazione ad adottare tutte le iniziative politiche/amministrative volte a stimolare il legislatore.

Poi perché comunque l'istituzione, la stessa istituzione del Registro è uno stimolo nei confronti del legislatore a fare più in fretta possibile il proprio dovere.

Voglio anche dire che gran parte degli emendamenti presentati dai colleghi del P.D. sono irricevibili, perché stravolgono sostanzialmente il senso di questa mozione.

Voglio anche collegarmi alle cose che dicevano i colleghi della Minoranza prima di me, quindi che bisogna tenere conto di tutte le sensibilità. Bisogna tenere conto di tutte le sensibilità, quindi in questo Consiglio Comunale spesso, in altre situazioni, abbiamo sentito parlare di amore, di rispetto, di riconoscimento delle differenze come valori e non come delle difficoltà. Io mi chiedo come alcuni dei discorsi fatti qui e alcuni degli emendamenti si possono coniugare con questa linea.

Tra l'altro in modo particolare un emendamento che viene chiesto, cioè la cancellazione della garanzia della possibilità alle coppie richiedenti di sottoscrivere l'atto di iscrizione in forma pubblica, è, come dire, dare una sorta di clandestinità alla questione; non è una questione di Regolamento, è – come dire – rendiamo un po', cioè lo facciamo, alla fine insomma, lo releghiamo a qualche altra cosa, non lo rendiamo pubblico.

Proprio per questo è irricevibile questo, mentre credo siano ricevibili, se possiamo dividerli in più di uno, l'annotazione del "basato sui vincoli affettivi" piuttosto che istituire una Commissione e dare tre mesi di tempo per stilare il Regolamento.

Voglio soprattutto, in relazione al ragionamento della sensibilità, sostenere la stessa cosa che ho sostenuto prima, cioè questo non è un obbligo, è una possibilità. Come in altri casi dipende dalla sensibilità e dalle posizioni di ognuno di

noi. Faccio un esempio, alcuni credono che il matrimonio sia indissolubile, io rispetto profondamente questa scelta, ma non ne sono... non la condivido ma la rispetto profondamente. Non la condivido e vorrei che la mia sensibilità avesse altrettanto rispetto e altrettanta dignità da parte degli altri. Quindi io non chiedo che venga in maniera coattiva utilizzato questo strumento, ma che ci sia rispetto per tutti.

Quindi è questo quello che deve guidarci, sia nell'approvare questa mozione che nel redigere il Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliere Sordini. La parola alla Consigliera Clapis.

Rammento che tra un po' scade l'ora per le interrogazioni, se siamo veloci, abbiamo anche l'interrogazione urgente, grazie.

CONSIGLIERE CLAPIS

Clapis Francesca, lista Viviamo Novate.

L'unione civile è un atto che comporta il riconoscimento da parte dell'Ordinamento giuridico delle coppie di fatto, con il fine di stabilirne diritti e doveri. La tipologia delle unioni civili può riguardare sia le coppie eterosessuali, sia le coppie omosessuali ed è disciplinata ad oggi da un gran numero di provvedimenti legislativi. Si definiscono così quelle forme di convivenza tra due persone legate da vincoli affettivi ed economici non vincolate dal matrimonio; i quali, come ha annunciato la Corte Costituzionale nella sentenza 138/2010, i concetti di famiglia e di matrimonio, non si possono ritenere cristallizzati con riferimento all'epoca in cui la Costituzione entrò in vigore, perché sono dotati della duttilità propria di principi costituzionali; quindi vanno interpretati tenendo conto non soltanto delle trasformazioni dell'ordinamento ma anche dell'evoluzione della società e dei costumi.

Con questa mozione parliamo di persone come tutti noi, che, come citato nella mozione poco fa presentata e come dice l'art. 3 della Costituzione Italiana, hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Per cui è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza di cittadini e impediscono il pieno sviluppo della

persona umana.

Inoltre attualmente per una coppia di qualsiasi genere la registrazione anagrafica della convivenza ha un significato simbolico ed è giusto che questo simbolo diventi una realtà per i nostri cittadini che ne potranno beneficiare.

A nostro parere i conviventi hanno il diritto di poter godere delle tutele che hanno le coppie legate dal matrimonio ed allo stesso tempo diventerà nostro dovere, come Comune, far sì che essi possano vivere la loro libertà di individuo all'interno di una coppia, non solo ufficializzata ma anche iscritta nel pubblico Registro.

Pertanto, in attesa di una legislazione governativa che determini più specificatamente la materia in oggetto, che quindi riesca a dare alla comunità nazionale norme che sanciscano diritti e doveri delle unioni civili, riteniamo di votare a favore della mozione 5 Stelle.

Un ultimo pensiero, è l'ennesima volta che in questo anno di esperienza amministrativa ci troviamo a discutere di tematiche etiche, che smuovono la coscienza di noi tutti. La lista Viviamo Novate, nell'impossibilità di essere attore di una mediazione politica tra le parti, auspica che con questa presa di posizione possa far cadere quel muro di pregiudizio che davanti a problemi come quelli affrontati questa sera, pur nella condivisione di un nuovo modello di società che ci vede sempre più divisi da norme e cavilli, ma che avrebbe potuto trovare una risoluzione positiva in una collaborazione e in un confronto umano tra gruppi politici, così da diventare un'unica mozione condivisa.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Consigliere Portella. Prego però.

CONSIGLIERE PORTELLA

Buonasera a tutti. Sono Ivana Portella, del Partito Democratico.

Desidero aprire il mio intervento con un ringraziamento alla Consigliera Sordini per aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale il tema delle unioni civili. Non sfugge a nessuno credo che l'importanza dell'approvazione di tale provvedimento non risiede certo negli effetti amministrativi che comporta, seppure necessari, la sua rilevanza civile è altrove.

Il DDL sulle unioni civili è stato il primo provvedimento di rilievo depositato come disegno di legge nelle aule

parlamentari in questa legislatura, ha infatti il n. 14 ed è in ballo dunque da due anni e mezzo, inchiodato ancora in Commissione Giustizia del Senato, sommerso da migliaia di emendamenti, la maggior parte dei quali provenienti dalla stessa Maggioranza.

È notizia di qualche giorno fa il voto in dissenso dal suo Gruppo della stessa relatrice, la Senatrice Monica Cirinnà, che richiedeva l'approdo del testo in aula Lunedì scorso, ieri. La richiesta è stata bocciata dallo stesso P.D.

A tutt'oggi l'Italia è l'unica delle ... fondatrici dell'Unione Europea a non riconoscere né le unioni civili, né i matrimoni per gli omosessuali, ultima in ordine di tempo perfino la cattolicissima Irlanda si è espressa con un referendum per il sì ai matrimoni tra omosessuali. È il 14° Stato in Europa.

Nell'Unione gli Stati che sino ad oggi non prevedono alcun tipo di tutela per le coppie omosessuali sono 9, Italia, Grecia, Cipro, Lituania, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria e Romania. La mappa descritta disegna un'Europa a due velocità in tema di diritti, dove da un lato troviamo quei Paesi che hanno aderito all'UE prima del 94, mentre dall'altro abbiamo quelli dell'ex blocco sovietico, entrati nella UE a partire dal 94, ai quali si aggiungono Italia e Grecia.

Questi Paesi sono con l'Italia anche il fanalino di coda di tutte le classifiche sull'omofobia e la trans fobia, una sovrapposizione totale tra senso di riconoscimento pubblico dei diritti e maggiori discriminazioni.

Da un'inchiesta dell'Espresso condotta dall'Unione Europea e pubblicata a fine Luglio emerge un Paese maglia nera in tema di omofobia, secondo gli intervistati i politici italiani sono considerati come i più omofobi d'Europa. Alla domanda "su quanto sia diffuso il linguaggio offensivo da parte dei politici verso le persone di diverso orientamento sessuale" l'Italia ne esce umiliata, il 91% ritiene che i nostri rappresentanti usino diffusamente il linguaggio discriminatorio. Il divario è incalcolabile se pensiamo al 10% della Germania e al 44% della media europea.

La discriminazione per gli orientamenti sessuali significa che il pregiudizio e l'avversione si incentrano su ciò che le persone manifestano pubblicamente, ovvero il rendere pubblica la natura delle loro relazioni di coppia.

Tutti conosciamo il leitmotiv dell'omofobo, "non sono omofobo ma non devono baciarsi per strada". Esempi sia l'ex Sottosegretario Carlo Giovanardi, che citava il collega, sia l'Eurodeputato leghista Gianluca Buonanno che in qualità di Sindaco di Borgosesia propone 500 Euro di multa per i baci

gay, sono stati chiari sull'argomento, i gay non devono manifestare il loro affetto pubblicamente.

Questo è il quadro di un Paese dove le difficoltà iniziano a scuola, dove atti di bullismo e atteggiamenti intolleranti sono per noi ... impatto con la società che non comprende e rifiuta le difficoltà.

Nell'esperienza che si ripete al momento di trovare un lavoro, cercare una casa, nell'accesso ai servizi pubblici e perfino nel tempo libero, segnando spesso anche profondamente la vita di tanti che, come conseguenza, scelgono di reprimere la propria identità in pubblico.

Ecco perché il voto di questa sera oltrepassa gli uffici comunali, in questo senso, in questo consesso pubblico scusate, si dovrebbe compiere un passo avanti verso la parità di diritti alle coppie omosessuali e con ciò rifiutare ogni forma di discriminazione, la quale è anticonstituzionale e danneggia il Paese.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Portella. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI

Buonasera. Accorsi, Novate Più Chiara.

Novate Più Chiara è favorevole all'istituzione del Registro delle unioni civili. Anche in questo caso dobbiamo cercare di spostare l'attenzione dall'ambito delle battaglie ideologiche che rischiano di auto-alimentarsi alla concretezza dei casi umani, alla concretezza delle discriminazioni e delle ingiustizie che alla data permangono, per via di una tenace resistenza di chi si ritiene custode di valori presunti eterni e che non corrispondono più al livello di sensibilità e di umanità sempre più diffuso.

È pur vero che è in discussione una legge nazionale la cui approvazione è attesa da mesi, Monica Cirinnà era relatrice di un provvedimento il cui avanzamento è osteggiato da centinaia di emendamenti presentati con l'intenzione ostruzionistica da forze che considerano le unioni civili come prodromiche dell'abisso, come l'inizio di una china destabilizzante in grado di portare allo sfascio l'intera società.

Anche in questo caso quindi ci troviamo a dover supplire ad un cronico ritardo della legge di azione nazionale. L'istituzione del Registro delle unioni civili contribuisce a

mettere le basi per una civiltà più giusta, non è possibile che delle persone non possano vedere rispettati i loro sentimenti, l'espressione del loro amore. Ogni persona deve avere il diritto di stare vicino al compagno ammalato, ricoverato in ospedale e di ricevere la pensione di reversibilità o un alloggio popolare.

Invitiamo chi presenta la famiglia tradizionale come modello di convivenza inattaccabile e insuperabile a riflettere sui tanti casi in cui così non avviene e non è avvenuto, dovendosi confrontare la bontà o la negatività di ogni istituto con la vita delle persone in carne ed ossa, che si avvalgono di tale istituto, con i loro affetti, con il loro comportamento reale.

È evidente come la società italiana stia attraversando un profondo cambiamento in cui vanno formandosi forme differenziate di convivenza da affrontare in modo adeguato, quindi sia dunque necessario rendere possibili nuove forme di ... diverse dal matrimonio tradizionale a persone che decidono volontariamente di condividere insieme un percorso comune.

È dunque giusto cercare di contribuire a questo processo, facendo in modo che il riconoscimento sia pieno e pubblico.

Per questo Novate Più Chiara ... di votare la mozione del Movimento 5 Stelle, che prevede di garantire la possibilità alle coppie richiedenti di sottoscrivere ... di iscrizione al Registro comunale delle unioni civili in forma pubblica e alla presenza di un Ufficiale dello Stato Civile.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE

Buonasera a tutti. Saverio Basile, Partito Democratico.

Per quanto attiene la mozione sulle unioni civili e le convivenze io credo nella necessità di arrivare ad una regolamentazione giuridica delle relazioni affettive che non sfocino in matrimonio. Quindi la meta deve essere quella di fornire alle coppie di fatto, eterosessuali e omosessuali, la possibilità di darsi reciprocamente un aiuto.

Dobbiamo cercare di attuare le tutele in favore dei diritti individuali propri dei soggetti che costituiscono formazioni sociali, cioè organizzazioni ... comunità che si frappongono tra individuo e lo Stato.

Non mi convince appieno invece il contenuto di ciò che andiamo a votare, in esso traspare chiaramente l'intento di equiparare il matrimonio nell'attuale formulazione a quello omosessuale.

A tale proposito è bene specificare, perché se ne parla molto nella Carta Costituzionale a questo proposito, che pone l'art. 2 quale centro di imputazione di tutti i diritti inviolabili dell'uomo che la Repubblica garantisce e riconosce solo esclusivamente all'individuo, e all'uomo nel senso ampio del termine, che i suddetti diritti sono riconosciuti, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali. Tra le formazioni sociali per altro possono farsi rientrare forme comunitarie prive di altro riconoscimento, come le famiglie di fatto non fondate sul matrimonio, purché legate da vincoli affettivi che durano nel tempo. La famiglia che è nata dal matrimonio certamente deve essere intesa come una comunità naturale, costituita sin dalla notte dei tempi dall'unione tra un uomo e una donna, e così è interpretata sin dalle sue origini.

L'elemento caratterizzante della famiglia è un farsi carico reciproco di diritti e di doveri con la celebrazione del matrimonio, che si perpetua tra più generazioni attraverso la filiazione. Come per altro emerge dalla tradizione giuridica antica.

Non... a pieno a tutte le tipologie di unione il ... posto a tutela della famiglia, così come concepita dall'art. 29 della nostra Legge Fondamentale, ovvero della famiglia unita in matrimonio, a cui ...

Del resto tutte le sentenze che vengono citate per dare giustificazione al tentativo di equiparare qualsivoglia realtà di coppia al matrimonio recepito all'interno della nostra Carta Costituzionale escludono che l'art. 29 della Legge Fondamentale possa essere interpretato nel senso di ricomprendervi anche il matrimonio tra persone dello stesso sesso; perché infatti si parla sempre di un'equiparazione, mai di una sostanziale uguaglianza.

La giurisprudenza ha fatto emergere come i Costituenti si riferivano all'istituto, quello del matrimonio, non superabile attraverso interpretazioni più o meno creative.

Entrando nel merito dell'esame dell'argomento in discussione rilevo che la potestà legislativa in materia di diritti di famiglia spetta allo Stato, mentre i Comuni possono nell'ambito della loro competenza garantire la parità di diritti e di obblighi nell'accesso ai servizi amministrativi municipali tra coppie di fatto e sposate.

Per quanto concerne il nostro ambito decisionale perciò non possiamo pensare di disciplinare le unioni di persone non

riconosciute dall'Ordinamento nazionale, né concedere e garantire la possibilità alle coppie richiedenti di sottoscrivere l'atto di iscrizione al Registro comunale così come inteso all'interno della mozione, cioè concedere una parvenza di matrimonio non ammesso dalla legge, andando appunto a garantire queste potestà.

Per questi motivi, pur ritenendo che il Registro delle unioni civili possa avere un suo ingresso all'interno del nostro Comune, non ritengo che così come predisposta la mozione possa essere accolta. Quindi diciamo che dal mio punto di vista la premessa non ritengo che possa essere accolta, poteva esserci un accordo su quella che è stata la mozione, ma così non c'è stato, quindi la mia idea è quella di astenermi rispetto alla proposta. Grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Banfi. Chiedo scusa, Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI

Buonasera. Sono Linda Bernardi del Partito Democratico.

Faccio proprio riferimento a quanto ha appena detto il Consigliere Basile, avevamo trovato un accordo con quell'emendamento, che però la Consigliera Sordini ha pensato di non accogliere.

Mi spiace molto, perché comunque siamo davvero arrivati a deliberare su una mozione di cui abbiamo sentito dibattere sia nelle sedi istituzionali che sui media, con le varie contrapposizioni che ben conosciamo.

Ora sappiamo che il disegno di legge Cirinnà, se non ci saranno ulteriori ritardi da ostruzionismo, andrà in discussione a metà Ottobre, ce lo siamo ripetuti. Del resto dovrebbe essere inserito all'O.d.G. subito dopo il voto sulla Riforma Costituzionale. Almeno questa è la proposta che è stata fatta dal Capogruppo Zanda.

Ecco, sarebbe stata nostra intenzione attendere il dibattito parlamentare e quel voto che dovrebbe colmare il vuoto normativo, per cui la Corte Europea di Strasburgo, come anche questo è stato già ribadito, ha condannato il nostro Paese per violazione dei diritti umani; in particolare violazione di quei diritti che riguardano il rispetto della propria vita privata e familiare.

La tutela delle persone e delle collettività passa attraverso la certezza del diritto, che è dato da leggi generali, assunte democraticamente, trasparenti e chiare.

Una nuova cultura dei diritti deve mettere al centro il rispetto e la promozione della legalità e di un'efficiente giurisdizione sul piano nazionale, europeo e internazionale.

Ora, io sono convinta di una cosa, anche a tirarla l'erba non cresce, si strappa. Ci sono tempi e percorsi che non possono essere affrettati, anche se in merito alle unioni civili si sono oltremodo dilatati.

Ciò nonostante abbiamo necessità di una normativa, ma soprattutto di una legge nazionale che tuteli le attese delle coppie di fatto, di quelle coppie coabitanti che non vogliono o non possono sposarsi e tuteli i loro diritti individuali.

La nostra comunità cittadina, al pari di quella italiana, è caratterizzata dal crescere di forme di legami affettivi che con diverse connotazioni, non concretandosi nell'istituto del matrimonio, si evidenziano per una convivenza stabile e duratura.

Due persone che si vogliono bene e sono propense ad aiutarsi, a sostenersi reciprocamente, hanno il diritto di vedere regolarizzato dallo Stato il loro rapporto. Con una grande premessa, che anche in questi giorni abbiamo ascoltato e custodiamo davvero come una perla preziosa, noi tutti siamo al servizio delle persone e non delle idee, chiamati a suscitare speranze e anche astenendoci dal giudicare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Bernardi. Se non vi sono... L'ora è scaduta abbondantemente, visto l'argomento che è molto-molto delicato era giusto far esprimere tutti. La parola al Sindaco. La prego di essere...

SINDACO

Vorrei dire anche su questo argomento la mia. Come per il Registro comunale sul testamento biologico, che abbiamo approvato un po' di mesi fa, forse alla fine dell'anno scorso, anche quello sulle unioni civili che questa sera si propone di istituire anche nel nostro Comune non ha alcun valore legale, è privo di ogni effetto giuridico perché manca una legge dello Stato che lo istituisca.

Una legge che pare sia prossima ad essere votata dal Parlamento. Almeno per la fine dell'anno si spera.

Se l'istituzione del Registro comunale sul testamento biologico poteva essere considerato una forma di pressione nei confronti del Parlamento perché accelerasse

l'approvazione di una legge quanto mai necessaria, e che invece tarda ad arrivare, non così è per la legge sulle unioni civili, che come ho detto dovrebbe essere approvata entro l'anno.

Mi domando dunque che senso ha istituire adesso un Regolamento comunale senza efficacia giuridica. Penso che il tema delle unioni civili, quindi dell'istituzione di un Registro, sia un tema che vada affrontato a livello nazionale, non potendo il Comune determinare conseguenze giuridiche reali si fa solo a mio modo di vedere azione di bandiera, importante ma molto limitata.

Dopo questo però non voglio sottrarmi a dire il mio punto di vista sulle unioni civili. Nella nostra Costituzione l'art. 29 dice che la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Come risulta chiaro dai lavori preparatori si intende quello tra un uomo e una donna. Nelle prospettive dello Stato Italiano non è dunque ammissibile un "matrimonio" tra persone dello stesso sesso, ma non sono di per sé escluse forme di regolazione di rapporti di convivenza diversi dal matrimonio, restando inteso che il solenne riconoscimento può avvenire solo per il matrimonio tra uomo e donna.

Nessuno va discriminato, per nessuna ragione, anche chi deve legiferare deve prendere atto di nuove situazioni nella società e riconoscere determinati diritti.

Credo che la famiglia sia un'altra cosa dalle cosiddette unioni civili. Del resto la Carta Costituzionale, nella Carta Costituzionale c'è una distinzione tra due entità, che pur essendo formazioni sociali si diversificano, sono infatti trattate in due diversi articoli, l'art. 29 per la famiglia e l'art. 2 per le altre.

Quindi l'importante non è chiamare con lo stesso nome realtà ben differenti e distinguendo quindi cosa è famiglia rispetto a qualsiasi altra forma di unione.

Le unioni civili di persone dello stesso sesso non vanno ignorate, ma disciplinate in maniera diversa dal matrimonio, garantendo comunque a tutti identici doveri e diritti.

Va bene quindi se si introduce un istituto originario distinto dal matrimonio.

Per concludere, a latere di questa riflessione desidero però fare due osservazioni, che forse c'entrano poco con le unioni civili ma che secondo me invece sono considerazioni da tenere, scusate il gioco di parole, in considerazione.

La prima è questa: probabilmente entro la fine dell'anno dunque avremo la legge sulle unioni civili, dopo di che io spero che si ponga una seria attenzione a qualcosa di più

decisivo, magari proprio per la vita delle famiglie di cui se ne ignorano le fatiche. ... anche l'art. 31 della Costituzione. Infatti a livello nazionale il 10% delle famiglie arriva a fatica a fine mese, quasi il 6% è in povertà assoluta. L'indigenza aumenta con il numero dei figli.

La seconda considerazione è questa: l'Italia è un Paese che diventa sempre più vecchio, ci sono più over 65 che under 15, l'età si allunga ed è un bene, ma mancano le nuove generazioni. Il saldo tra nati e morti anche nel 2014 è stato negativo. Un picco negativo che neanche i flussi migratori, così tanto osteggiati, riescono a compensare. Se non si garantisce la continuità tra generazioni tutto il resto conta nulla.

Allora io dico va bene la legge sulle unioni civili, ma quella che manca è una vera cultura di sostegno alla famiglia.

PRESIDENTE

Grazie al Sig. Sindaco. A questo punto poniamo in votazione l'emendamento, se ce lo fa pervenire.

CONSIGLIERE SILVA

Prima c'è il rinvio.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SILVA

Prima c'è da mettere in votazione il rinvio. Noi chiediamo il rinvio della... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora, come ogni deliberazione si mette ai voti la richiesta di rinvio. Noi chiediamo la richiesta di rinvio della mozione e quindi va messa in votazione prima la richiesta di rinvio, di sospensiva. Noi Gruppi... Dopo in caso, in base all'esito...

PRESIDENTE

Votiamo prima sul rinvio, poi sull'emendamento e poi sulla... Prego Segretario.

SEGRETARIO

Scusate, solo per chiarezza. Nella mozione precedente abbiamo votato l'emendamento perché il proponente la mozione aveva dato indicazioni di volerlo recepire. Nel caso viceversa di questa mozione, se ho ben compreso, la Consigliera Sordini non è favorevole alle proposte di emendamento. In questo caso a mio avviso la proposta di rinvio naturalmente va votata, dopo la proposta di rinvio se il proponente non fa propri gli emendamenti non vanno nemmeno votati; perché fossero votati, o meglio vado sul presupposto che il proponente non ritirerebbe la mozione, okay?

Quindi ribadisco, scusate mi sono espresso in un modo un po' confuso, votiamo il rinvio, se il rinvio viene approvato ovviamente nulla quaestio, si passa oltre. Se il rinvio non è approvato gli emendamenti Sordini confermerà che non intende farli propri, non possono essere votati. A questo punto o Sordini insiste per la votazione nel testo da lei presentato e il Consiglio lo approva o lo respinge, oppure Sordini direttamente ritira la mozione e in questo caso non è nemmeno posta in votazione.

Sono stato chiaro?

Chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE

Quasi chiaro. Quasi chiaro. Passiamo alla votazione del rinvio.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Rinvio respinto.

Adesso poniamo in votazione l'emendamento... No.

SEGRETARIO

Consigliera, conferma che... Presidente, dica che la Consigliere ha confermato che non intende recepire gli emendamenti.

PRESIDENTE

La Consigliera ha confermato di non voler recepire gli emendamenti, la Consigliera Sordini, proponente, chiaro.

SEGRETARIO

Okay. Cosa fa lei Consigliere, chiede il voto o...?

CONSIGLIERE SORDINI

Chiedo il voto.

PRESIDENTE

La Consigliere Sordini chiede il voto sulla mozione presentata. La mozione non emendata, la mozione integrale. Votiamo il testo originale della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle "Istituzione del Registro unioni civili del Comune di Novate Milanese".

Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 5 contrari. Astenuti? 6 astenuti.

SEGRETARIO

Quindi risulta approvata.

PRESIDENTE

Approvata la mozione con 6 voti favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto. Grazie.

SEGRETARIO

Solo una cortesia Presidente, vorrei segnare i nomi. Favorevoli hanno votato... Favorevoli erano Sordini ovviamente, il Presidente, Cecatiello, Accorsi, poi ho visto votare favorevole Giammello, Clapis e Portella. Quindi siamo 6. Contrari?

PRESIDENTE

5 contrari, confermano?

SEGRETARIO

Zucchelli, Piovani...

PRESIDENTE

Zucchelli, Piovani, Aliprandi, Silva e Giovinazzi.

SEGRETARIO

Ovviamente tutti gli altri astenuti.

PRESIDENTE

Gli altri astenuti, okay.

SEGRETARIO

Zucchelli, Piovani, Aliprandi... Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a tutti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

INTERROGAZIONE PROPOSTA DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD, NOVATE AL CENTRO, FORZA ITALIA, AD OGGETTO: "AREA SOTTO SEQUESTRO – PARCO POLI"

PRESIDENTE

È pervenuta il 28 un'interrogazione urgente, se siamo veloci la facciamo, è inutile rinviarla, avente ad oggetto: "Area sotto sequestro del Polì".

Direi al Consigliere Aliprandi... Prego.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Grazie Presidente. Area sotto sequestro Polì.

"Premesso che da quanto appreso dalla stampa in data 24.9.2015 l'ARPA, alla presenza dei Carabinieri e della Procura della Repubblica, avrebbe effettuato dei carotaggi per verificare lo stato dei terreni presso l'area sotto sequestro all'interno del Parco Polì.

Ricordato che la situazione dell'area, in particolare della collinetta sud al confine con l'area di servizio Novate Nord, è stata oggetto di trattazione nel Consiglio Comunale straordinario del 20 Novembre 2014.

Gli interroganti chiedono conferma, rettifica o smentita delle informazioni riportate dalla stampa circa l'effettuazione dei suddetti carotaggi.

Che il Sindaco relazioni sulle prime evidenze emerse e che l'Amministrazione Comunale informi tempestivamente la cittadinanza su quanto emerge dalle analisi mediante apposita sezione del sito istituzionale, come già effettuato per l'incendio della Rieco.

Firmatari Massimiliano Aliprandi, Consigliere Comunale Lega Nord; Matteo Silva, Novate al Centro e Fernando Giovinazzi, Forza Italia".

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi. La parola al Sindaco.

SINDACO

Innanzitutto preliminarmente in relazione al fatto che nell'interrogazione si fa riferimento a notizie apprese dalla stampa ritengo utile precisare che l'Amministrazione Comunale non ha diffuso alcun comunicato stampa su quanto in oggetto.

In merito comunico quanto segue. Ai fini delle opportune indagini il Pubblico Ministero ha a suo tempo nominato un proprio consulente tecnico. A seguito di questo anche il Comune, nella sua qualità di parte offesa, ha nominato un proprio perito nella persona del Geologo Dottor ..., che conseguentemente assiste e rappresenta il Comune in tutte le operazioni eseguite dal consulente del Pubblico Ministero. Anche le imprese indagate hanno a loro volta nominato propri periti di parte.

Confermo in data 24 Settembre si è svolto un primo prelevamento di alcuni campioni di terreno da sottoporre ad analisi presso il laboratorio indicato dal perito della Procura. Tali prelievi sono stati effettuati alla presenza dei Carabinieri, autorità preposta alla rimozione e successiva nuova apposizione dei sigilli all'area sequestrata, e alla redazione del verbale dell'operazione.

Al prelevamento sono stati altresì presenti il perito del Comune e i periti di parte delle imprese indagate. Mentre, al contrario di quanto riportato nell'interrogazione, non è stata presente l'ARPA.

In realtà non si è trattato di un vero e proprio carotaggio, ma di prelevamenti più superficiali effettuati con l'ausilio di un piccolo escavatore.

Presumibilmente le prime evidenze delle analisi non si avranno prima di circa un mese, fermo restando che non è possibile sapere quando tali evidenze, che saranno naturalmente trasmesse innanzitutto al Magistrato, verranno da questo formalmente comunicate anche al Comune.

Naturalmente, come per altro già assicurato a suo tempo, non appena ci perverranno le risultanze delle indagini sarà premura dell'Amministrazione informarne tempestivamente tanto il Consiglio quanto la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Ringrazio il Sindaco per la tempestività con cui è riuscito a darci queste informazioni. Rilevo secondo me come parte importante della risposta che lei ha dato a noi Consiglieri che presenti sul posto, come riferito al punto 3, vi erano anche le imprese indagate. Questo significa che qualcosa è successo in quell'area, questo è poco ma sicuro. Ora bisogna capire l'entità e la portata di quanto è accaduto.

Il fatto stesso che venga utilizzato un plurale indica a questo punto che non si è trattato di un evento sporadico e probabilmente di una sola azienda che, così, ha violato quelle che potevano essere le regole del territorio; ma direi che a questo punto ci troviamo di fronte a qualcosa di ben più complesso.

La ringrazio per le delucidazioni che ci ha fornito. Questa cosa comunque ovviamente sarà tenuta sotto stretta sorveglianza perché, ripeto, il fatto stesso che parli di più imprese la cosa comincia a preoccupare seriamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi. La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, due cose. La prima è questa: preciso che i periti vanno proprio per verificare che i rilievi vengano fatti secondo le norme, secondo le procedure corrette.

Detto questo però vorrei chiedere ad Aliprandi, o a qualcuno degli altri Consiglieri che hanno firmato l'interrogazione, su quale o quali organi di stampa avete appreso dei carotaggi che sono stati effettuati Giovedì 24 Settembre.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

7 Giorni.

SINDACO

7 Giorni. Bene, allora voglio far notare che il settimanale scrive che i carotaggi sono stati effettuati Mercoledì 23 Settembre, allora domando: se la notizia l'avete appresa, come avete scritto, da 7 Giorni, che indica appunto

la data di Mercoledì 23 Settembre come data dei rilievi, come mai nell'interrogazione scrivete, come veramente è avvenuto, che i rilievi sono stati fatti Giovedì 24 Settembre?

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Se vuole le rispondo, Sindaco.

SINDACO

Okay.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Molto semplicemente Giovedì, a parte il fatto che sono passato e ho visto che c'erano delle persone sopra e quindi ho dedotto la cosa. Detto questo, da quando è stata presentata l'interrogazione abbiamo appurato che è successo Giovedì.

SINDACO

Siccome l'avete...

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Guardi Sindaco che forse quelli che hanno qualche preoccupazione siamo più noi cittadini.

SINDACO

No, no. Siccome avete scritto una cosa che non corrisponde a quello che è scritto nel giornale che avete citato, mi è venuta questa... Allora, per farla e la dico tutta, io ho già avuto modo di dire, non ad Aliprandi ma ad un altro Consigliere firmatario della tua mozione, che a volte mi viene dentro di me da sorridere perché presentate interrogazioni o fate domande quando già conoscete le risposte. Non solo, va anche detto che a volte le risposte a certi quesiti le conoscete ancora prima voi che noi.

Allora ... lo dico ma proprio con molta serietà, con molta amicizia, ... senza nessuna acredine, a volte mi sorge veramente forte il dubbio che gli interroganti stessi abbiano passato le notizie al giornale, avendole a loro volta avute dal soggetto terzo. Se è così, questa è una mia supposizione ovviamente... (Interventi sovrapposti) Dopo te lo dico.

Se così è...

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Anche adesso, Sindaco.

SINDACO

Se così è invito a richiedere al vostro informatore di fornirvi almeno le informazioni in modo esatto, corretto e veritiero. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Guardi che se ho fatto un'interrogazione è per sapere da lei quello che realmente c'è o non c'è.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Comunque la finisca di fare la vittima, non è una vittima, al massimo...

PRESIDENTE

... Consigliere Aliprandi. Passiamo al punto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Guardi, nemmeno io Sindaco! Mi creda, nemmeno io e nemmeno i cittadini.

PRESIDENTE

Abbiamo passato da un bel po' l'ora prevista.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

ADDITIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.): INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5, che era l'ex n. 4, è diventato punto n. 5 all'O.d.G. Addizionale comunale sull'imposta del reddito delle persone fisiche. Interpretazione autentica dell'art. 6 del Regolamento.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO

Buonasera. La proposta di delibera parte dal fatto che nel mese di Luglio l'Amministrazione ha proposto a questo Consiglio, e poi questo Consiglio ha approvato, la ... della struttura dell'addizionale IRPEF, nella misura in cui siamo passati da una struttura a scaglioni ad una struttura ad aliquota unica, con una fascia di esenzione fino a 12.000 Euro.

A seguito di questa modifica della struttura dell'addizionale, che noi abbiamo correttamente trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ci ha chiesto di verificare l'art. 6 del Regolamento dell'addizionale; nel senso che da parte del Ministero c'era la preoccupazione che la dicitura che riguardava la fascia di esenzione inferiore a 12.000 Euro potesse dare adito a delle incongruenze.

Pertanto con la delibera in discussione si propone un'interpretazione autentica che va a cambiare la dicitura "inferiore a 12.000" con la dicitura "fino a 12.000 Euro". In questo modo è più chiaro che fino a 12.000 Euro vi è esenzione totale dell'addizionale e da 12.001 si applica l'addizionale 08 su tutto il reddito complessivo della persona fisica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi passerei alla

votazione.

Punto 5 all'O.d.G., Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, interpretazione autentica dell'art. 6.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Assente la Consigliera Sordini.

11 favorevoli, 5 astenuti e la Consigliera Sordini assente.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Immediata eseguibilità, grazie. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uguale.

11 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario. La Consigliera Sordini era assente. Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2015: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA E CONSEQUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA R.P.P. 2015/2017

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6 all’O.d.G., Bilancio di Previsione 2015, 1^a variazione di Bilancio di competenza.

La parola all’Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO

Buonasera. Con la delibera in discussione andiamo a proporre nella prima variazione al Bilancio dell’ente, Bilancio che abbiamo approvato lo scorso 20 Agosto. Questa variazione si riassume in minori entrate correnti per 4.043,79 Euro; maggiori entrate correnti per 54.217,24; lo stanziamento di avанzo per 100.000; minori spese correnti per 95.249,64 Euro; maggiori spese correnti per 145.423,09.

La parte più significativa di questa variazione si sostanzia nello stanziamento dell’avanzo di 100.000 Euro, al fine di trovare una soluzione attraverso una tensostruttura per la chiusura disposta dal Sindaco con ordinanza n. 71 del 21 Maggio scorso della palestra del plesso di Via Prampolini, la scuola media Gianni Rodari.

Altre voci significative di questa variazione sono la maggiore entrata derivante dal progetto finanziato dal bando regionale “Il gioco è bello se non nuoce”, sulle ludopatie, per 50.000 Euro, stornati nell’anno di competenza 2015 e 2016.

Si sono fatte delle maggiori spese che possiamo rinvenire nell’allegato C alla delibera, con riferimento al verde pubblico per 15.000 Euro, a disinfezioni e derattizzazioni per 4.000 Euro, a utenze per l’acqua dei servizi comunali a causa di perdite nella parte di rete di proprietà dell’ente, lo stanziamento di 25.000 Euro per lo sgombero neve dall’abitato e lo stanziamento di 10.000 Euro per prestazioni consulenziali relative al progetto di cessione del ramo d’azienda della partecipata CIS SSDARL in liquidazione.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola alla Consigliere Banfi.
No.

Qualcuno vuole intervenire? Altrimenti passiamo alla votazione del punto n. 6 all'O.d.G., Bilancio di Previsione 2015, 1^a variazione al Bilancio di competenza conseguente l'adozione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 12 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata come prima. Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

C.I.S. NOVATE SSDARL IN LIQUIDAZIONE: MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

PRESIDENTE

Il punto n. 7 all’O.d.G., CIS Novate in liquidazione: mandato al Sindaco per l’approvazione del Bilancio di esercizio 2014.

La parola all’Assessore.

SINDACO

Allora, prima di dare la parola all’Assessore volevo dire che nel primo pomeriggio ci è pervenuta questa mail da parte del liquidatore, Dottor Greggio, che dice: “Egregio Sindaco, come verbalmente comunicatole ieri per vie brevi, a causa di problemi familiari non potrò partecipare all’odierna assise. Come detto durante l’incidente domestico occorso nella giornata di Domenica la mia convivente si è fratturata due costole con conseguente ricovero presso l’ospedale di Lodi. Ovviamente qualora necessario potrò fornire copia della documentazione ospedaliera e relativo referto.”

Leggo questo per giustificare l’assenza questa sera del Dottor Greggio.

ASSESSORE CARCANO

Ancora buonasera. La delibera in discussione è relativa al mandato al Sindaco per l’approvazione nell’assemblea della società partecipata del Bilancio della società medesima.

Il Bilancio, che è stato sottoposto alla valutazione e discussione della Commissione preposta, Commissione Bilancio e Partecipate, la scorsa settimana, chiude con una perdita di esercizio di 386.472 Euro al netto delle imposte. Tale perdita di esercizio deriva in modo determinante dalla svalutazione di crediti precedentemente iscritti a Bilancio, è dovuta però ai fatti sopravvenuti durante l’anno di esercizio.

La bozza di Bilancio è stata sottoposta alla Commissione con tutti i relativi allegati, cioè la relazione del Collegio Sindacale, la relazione del Revisore Legale e una nota

integrativa redatta dal Liquidatore Pier Angelo Greggio.

A fronte, come abbiamo anche accennato nella Commissione della scorsa settimana, di alcuni passaggi contenuti nella nota integrativa, dove si concludeva nell'ultimo passaggio relativo alla continuità aziendale, che verranno fatte menzione oltre a tutte quelle misure che questo Consiglio ha deliberato negli scorsi mesi, anche di un aumento di capitale di 1 milione di Euro, nella delibera si menziona chiaramente nel secondo punto del deliberato che per quanto concerne la continuità aziendale si dà atto che le misure deliberate dal Consiglio Comunale con la delibera n. 40 del 2015 risultano già appostate nel Bilancio Comunale e sono quindi sufficienti.

Allo stesso modo a fronte di alcuni passaggi della relazione del Collegio Sindacale l'Amministrazione, a firma del sottoscritto e del Segretario Generale, che è il Responsabile dell'Ufficio Partecipate, ha fatto avere alla Commissione un documento denominato Controdeduzioni alla relazione del Collegio Sindacale nel quale si vanno a puntualizzare alcuni passaggi che ci sembravano un po' stridenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Vi sono interventi? Se non ci sono interventi... Consigliere Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI

Brevissimamente. Siamo ancora qui e stiamo discutendo ancora della stessa cosa. Tra qualche punto all'O.d.G. abbiamo l'approvazione dei verbali dei Consigli precedenti, Maggio ecc., potremmo riprendere quei verbali, riprendere i nostri interventi e non cambierebbe proprio niente. Siamo a ripeterci le stesse cose, di nuovo siamo davanti a una situazione di questo genere, il Sindaco ci ha dato una speranza ma siamo rimasti male; è una battuta ovviamente. Perché siamo di nuovo lì, siamo ancora nella situazione di qualche mese fa, siamo ancora nella situazione di poca trasparenza rispetto a questa cosa, perché non ci vengono date le documentazioni, perché se sono vere le cose che sono state dette in Commissione la scorsa settimana, quando sono stati richiesti puntualmente, sono state richieste le situazioni puntuali a mezza bocca detto dall'ex Amministratore Unico, l'attuale Liquidatore, ha detto che lui le situazioni le ha sempre date, le ha sempre presentate, però noi non le abbiamo... puntuali, noi non le abbiamo mai viste.

Quindi da questo punto di vista c'è poca trasparenza.

Come ho avuto modo di dire anche altre volte io credo che qui, anche qui ci sia stato poco coraggio, non ci sia stata assunzione di responsabilità andando a confrontarsi con i cittadini su questa situazione.

C'è una domanda che io farò continuamente, in tutti i Consigli Comunali, alla quale ancora non ho avuto risposta, è: come sarebbe la nostra città senza questo peso? Perché non riusciamo a trovare i soldi per gli sfalci dell'erba, non riusciamo a fare tante altre cose, ma riusciamo a trovare 200.000 Euro per ricapitalizzare, riusciamo a trovare 519.000 Euro per acquistare il parcheggio, riusciamo ad abbonare un debito di 169.000 Euro che sono gli affitti non riscossi. Totale un milioncino di Euro.

Io questa domanda continuerò a rifarla finché qualcuno una risposta non me la darà.

L'ultimissima cosa che volevo dire è che come al solito rispetto a queste cose mai nessuno paga per le proprie responsabilità. In un'azienda normalissima l'amministratore unico, in una situazione di questo genere, sarebbe stato in qualche modo... avrebbe preso in qualche modo le sue responsabilità. In questo caso non è stato fatto. Una cosa che noi abbiamo richiesto più volte, ma alla quale non è stata data risposta. Per quello che facevo una battuta, che ci aveva dato una speranza Sindaco, speravo che ci dicesse che si era dimesso, invece in realtà no.

Auguriamo alla compagna di Greggio una pronta guarigione e, mi scuso per la battuta, ma a quest'ora ne abbiamo forse bisogno.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI

Sig. Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri, Sig. Sindaco buonasera. Fernando Giovinazzi, Consigliere Forza Italia.

In data 8 Settembre scorso, nel fare richiesta della convocazione della Commissione Partecipata CIS Polì in liquidazione, oltre alla presenza del Liquidatore Dottor Greggio avevamo chiesto anche quella del Revisore Legale e del Collegio Sindacale.

Il 18 Settembre mi perveniva, in qualità di Presidente della Commissione stessa, una mail del Revisore Legale

dell'impossibilità ad essere presente per impegni precedentemente presi.

In apertura della suddetta Commissione apprendo e apprendiamo che tutti i membri del Collegio Sindacale, organo di controllo sui Bilanci della società, proprio nel giorno in cui il Bilancio veniva consegnato a questa Maggioranza, subito dopo aver consegnato la propria relazione, si dimettevano in blocco dal loro incarico.

Circostanza alquanto curiosa, perché come ho detto prima avevo chiesto la loro presenza proprio per avere delucidazioni in merito al CIS Polì, che ostinatamente il Dottor Greggio nella sua nuova veste di Liquidatore della società continua a dipingere in buona salute.

Come fa a dipingere per l'ennesima volta che la società è in buona salute? Vi cito solo un dato. Quando i debiti verso i fornitori passano da 2.022.423 Euro al 31.12.2014 a 2.220.637 al 30 Giugno 2015? Mi chiedo e chiedo a tutti voi se la ... liquidazione sarà pur successo qualcosa che non ha funzionato in questi anni? Mi risulta, basta leggere la relazione del Collegio Sindacale che questo Bilancio ha avuto un travaglio molto lungo, più del solito, con numeri che vanno a confutare quello che vado e andiamo dicendo da quando sono seduto su queste sedie.

Ripeto, la somma debitaria al 30 Giugno risulta essere di 2.220.000 Euro. Quindi vuol dire che i debiti in questi sei mesi sono aumentati di circa 200.000 Euro. Importante, importo molto importante.

Quanto sopra inoltre si riflette sul conto economico, di conseguenza da Gennaio a Giugno il CIS Polì ha perso altri 200.000 Euro.

Previsione al 31.12.2015 non è dato di sapere, però lo possiamo prevedere. Torna sempre attuale e puntuale la relazione dello Studio Boldrini, lo ricordo per l'ennesima volta, la quale relazione recita: "Si evidenzia una cronica incapacità della gestione di perseguire gli obiettivi prefissati nei budget".

Ancora va avanti: "Per altro si evidenzia in questa sede che le poste straordinarie sopra indicate appaiono di dubbia possibilità di rilevazione", quello che noi andiamo dicendo da anni e che finalmente anche il Collegio Sindacale ha rilevato nella sua relazione.

Continua la relazione Boldrini: "Con particolare riferimento ai proventi straordinari dell'esercizio 2014, che si riferiscono a presunte insussistenze di passivo, per un debito verso l'impresa fallita". Dice ancora: "Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la società abbia notevoli difficoltà

a conseguire con la gestione ordinaria un equilibrio economico, in quanto negli ultimi esercizi considerati sono stati sistematicamente mancati gli obiettivi in termini di ricavi e costi della gestione ordinaria". Obiettivi in termini di ricavi e costi della gestione ordinaria.

Non solo è molto preoccupante che a tutt'oggi, 29 Settembre 2015, il Bilancio CIS Polì non sia ancora stato approvato, ma vorrei rammentare a questa assemblea che domani, 30 Settembre, è il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi del 2014. Per intenderci l'Unico. Dopo tale termine si è soggetti ad accertamenti d'ufficio.

Sig. Sindaco, ultime osservazioni, il monitoraggio sull'andamento della società CIS Polì, come previsto dall'art.9 dello Statuto, dice testualmente: "Monitoraggio mensile sull'andamento della società al fine di rilevare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individuare eventuali azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economici/finanziari rilevanti per il Bilancio dell'ente".

Dal 1° Gennaio di quest'anno il monitoraggio mensile era ed è obbligatorio, l'ho fatto notare in Commissione, dove sono i controlli? Tutte le nostre richieste come al solito sono cadute e cadono sempre nel vuoto.

Questa Giunta verrà ricordata per la sua trasparenza e per la sua partecipazione, ma soprattutto per la sua efficienza nel consegnare tempestivamente la documentazione alla Minoranza.

Dietro ... rispetto delle regole ci mettete in condizioni di conoscere poco e troppo tardi rispetto a quando serve. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giovinazzi. La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Sì, grazie Presidente. Quattro considerazioni.

La prima. Nel progetto di Bilancio di CIS Polì del 2014 si è messa in atto una decisa azione di pulizia, stralciando voci significative che negli anni scorsi erano state impropriamente iscritte a Bilancio; cosa che per parte nostra abbiamo sempre segnalato.

Il 2014 quindi chiude con una perdita importante, di

poco meno di 400.000 Euro, che come sappiamo ha obbligato l'Amministratore a mettere in liquidazione la società.

Non ci soffermiamo su un credito di 150.000 Euro verso A2A e sul quale ci sono state addirittura divergenze tra Collegio Sindacale e Revisore Legale, circa la corretta iscrizione a Bilancio. Su questa voce di importo non certo insignificante però vogliamo fare un atto di fede ed accogliamo le spiegazioni e le argomentazioni fornite alla Commissione.

Abbandonando l'anno passato chiediamo informazioni circa l'anno in corso, dal momento che neppure in Commissione è stata data evidenza dell'attuale andamento della società chiediamo qui quali siano i dati patrimoniali ed economici della stessa, quanto meno a Giugno di quest'anno.

Chiediamo se la gestione caratteristica sia finalmente profittevole, oppure, come detto anche nell'ormai nota relazione dello Studio Boldrini, continui a bruciare cassa. In questo caso chiediamo se la massa debitoria sia nel frattempo ulteriormente aumentata e se sì di quanto.

Chiediamo un raffronto degli incassi Giugno, Luglio ed Agosto 2015, con gli incassi Giugno, Luglio ed Agosto 2014, estate – come sappiamo – funestata dal maltempo.

Infine chiediamo se è normalizzata la situazione degli stipendi dei dipendenti e i relativi contributi.

Seconda osservazione. È quanto meno molto preoccupante il fatto che a tutt'oggi, 29 Settembre 2015, il Bilancio della società CIS Polì non sia ancora stato approvato, ed è anche molto strano.

L'adeguamento ai nuovi principi contabili ci sembra una motivazione poco plausibile, altrimenti in Italia oggi tutte le società avrebbero ancora i Bilanci da approvare.

Abbiamo invece visto che il Collegio Sindacale ha più volte respinto i vari progetti di Bilancio predisposti dall'Amministratore Unico e successivamente dal Liquidatore. Sono questi i reali motivi di ritardo per l'approvazione del Bilancio? Oppure ci sono dei dubbi circa la continuità aziendale?

Parliamo di una società che aprirà una procedura fallimentare nella forma del concordato in bianco, quindi crediamo che la preoccupazione sia legittima.

Parlando del famoso concordato in bianco a questo punto chiediamo perché non è stata ancora presentata la domanda? Effettivamente non dovremmo essere noi a chiederlo ma questa Maggioranza che, in occasione del Consiglio del 29 Giugno, ha dichiarato che la mozione per aprire la procedura di concordato di CIS Polì era

assolutamente da votare perché non c'era più tempo da perdere; però sono passati tre mesi.

Visto che non c'è tempo da perdere a questo punto chiediamo quali siano i prossimi passi, ovvero chiediamo che venga riferito l'esatto calendario con date e scadenze per procedere con il concordato in bianco della società, e quali siano, se ve ne fossero, gli eventuali elementi che ancora bloccano questo passo.

Infine, per concludere, un appunto. Abbiamo appreso in occasione della Commissione tenutasi lo scorso ... che l'intero Collegio Sindacale di CIS Polì ha rassegnato in blocco le dimissioni, subito dopo aver rilasciato il previsto verbale richiesto per l'approvazione del Bilancio. Era stato chiesto che nella Commissione Bilancio e Partecipate fossero presenti anche i Sindaci della società, ma perché l'Amministrazione non ha neppure riscontrato la richiesta? Per poi dare informazioni solo all'inizio della Commissione che il Collegio si era dimesso ormai da giorni?

Dovremmo essere sorpresi da questo atteggiamento, ma invece purtroppo ormai ci siamo abituati agli atteggiamenti di questa Amministrazione, che sono ben lontani da quella gestione trasparente e partecipativa che si vorrebbe e che sarebbe auspicabile soprattutto su temi di così grande importanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi. La parola alla Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI

Sì, grazie Presidente. Qualche osservazione su questa delibera.

Questa sera con questa delibera riguardante il mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014 di CIS siamo ad un ulteriore passaggio nel percorso di dismissione della società partecipata CIS. Diceva prima la Consigliera Sordini, la domanda è quando disfarsi di questo peso? Mi viene da dire disfarsi di un peso come una società partecipata non è certo una cosa che si può fare in un battibaleno.

Allora è necessario il percorso, qui si è progettato e si sta seguendo un percorso. Infatti con questo mandato al Sindaco siamo ad un ulteriore passaggio – ho detto – nel percorso di dismissione, che è stato intrapreso sin dal

Novembre scorso con l'atto di indirizzo approvato nel Consiglio Comunale. Ripreso poi nel Piano di razionalizzazione delle partecipate e ulteriormente definito nella delibera 40 del 29 Giugno scorso, dove si è dato indirizzo alla società appunto di richiedere il concordato in bianco nell'ottica di portare a compimento un percorso di cessione del ramo d'azienda, mantenendo la continuità aziendale e la continuità dei servizi nell'interesse dei numerosi utenti che frequentano CIS Polì.

Il Bilancio di esercizio 2014 si chiude con una perdita abbastanza rilevante, dovuta soprattutto alla svalutazione di crediti precedentemente iscritti a Bilancio. Diciamo che questo è un aspetto positivo di questa operazione, c'è una sorta di ripulitura del Bilancio societario che lo rende più veritiero, anche però in vista della cessione appunto del ramo d'azienda.

Bene ha fatto però poi l'Amministrazione a ribadire quanto definito nella delibera del 29 Giugno 2014, e a precisare in questa delibera che restano confermate esclusivamente le risorse definite nella delibera di Giugno e già appostate nel Bilancio.

Tali risorse sono da intendere come finalizzato al conseguimento dell'esito atteso di questo percorso, ovvero già detto in precedenza, la cessione del ramo d'azienda, non certo come finanziamento occulto alla società partecipata CIS.

Noi riteniamo che sia necessario continuare il percorso intrapreso e il mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio è un'ulteriore tappa di questo percorso, per questo il nostro voto sarà favorevole.

Guardando i prossimi passi da compiere per arrivare all'obiettivo finale esprimiamo anche tre preoccupazioni che vogliamo condividere con tutto il Consiglio Comunale. La prima, in previsione del bando per la cessione, riguarda la necessità di vigilare, facendo le opportune verifiche per la tutela dell'Amministrazione nella scelta dell'operatore in un subentro del medesimo; chiediamo quindi di prestare la massima attenzione anche nella predisposizione del bando stesso.

La seconda è la continuità occupazionale del personale CIS Polì, perché come ha detto anche il Liquidatore, Dottor Greggio, in Commissione, i dipendenti sono stati determinanti nel consentire alla società di continuare l'attività fino ad oggi. Lo abbiamo già detto in quest'aula e lo ribadiamo oggi, questa è una problematica che la politica deve assumere.

Infine una terza preoccupazione, che non è solo una

preoccupazione ma è anche un auspicio, riguarda l'esigenza di una maggiore sinergia tra il Liquidatore e il socio, ai fini di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti, per portare a compimento l'operazione intrapresa di cessione è a nostro avviso più che mai necessario un dialogo costruttivo e chiaro a tutela di tutti i portatori di interesse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Banfi. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI

Accorsi, Novate Più Chiara.

Che dire di questo Bilancio lungamente atteso e faticosamente costruito? Di certo fa impressione la differenza tra questo del 2014 e quello degli anni precedenti, vengono contabilizzati in una sola volta tutta una serie di fatti che da qualche anno destavano la nostra perplessità sulla loro gestione contabile. Ad oggi le perdite superano il valore del capitale sociale quindi occorre liquidare la società.

Questo Bilancio insomma certifica la necessità di una forte discontinuità nella gestione delle strutture e del business oggi amministrate da CIS.

Già all'epoca della sua creazione emersero grandi interrogativi sulla struttura societaria scelta dall'allora Amministrazione di Centro Destra. I successivi interventi per acquisire il pieno controllo della società ed acquistare l'immobile sono stati interventi positivi e coraggiosi, ma insufficienti a garantire il futuro dell'azienda già gravato da una moltitudine di problematiche pregresse, alcune delle quali si sono disciolte purtroppo fuori tempo massimo.

Quando nel 2014, l'anno scorso, entrammo nella coalizione che sarebbe poi diventata l'attuale Maggioranza sapevamo di ereditare una situazione di difficile gestione e di scarse possibilità di successo. In ogni occasione di discussione all'interno della Maggioranza abbiamo chiesto che fossero evitati altri costi a carico dei novatesi, convinti come eravamo e come siamo che nonostante gli sforzi CIS non avesse in realtà le gambe e il fiato per uscire dal tunnel debitorio.

Per questo non siamo stupiti della situazione che con questo Bilancio si certifica.

Siamo semmai stupiti che alcuni ... sembrano scoprire solo oggi cose che per ruolo e competenza avrebbero dovuto

conoscere da parecchio tempo. Certo permangono le preoccupazioni per le sorti dei lavoratori che potrebbero venire messi a rischio, i loro posti di lavoro, dalla cessione del ramo d'azienda. Siamo anche preoccupati per l'ulteriore costo che la vicenda comporterà per il Bilancio del Comune in merito agli impegni presi per l'acquisto del parcheggio e per la parziale ricapitalizzazione della società.

... cercheremo comunque di dare il nostro contributo per tutelare al massimo i lavoratori e perché non un Euro in più venga speso per CIS che non sia strettamente necessario alla realizzazione del concordato e compatibili con il mantenimento del Patto di Stabilità e degli impegni presi con la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA

Sì, il mio intervento si limita a dare lettura della richiesta di sospensiva, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale, sottoscritta da Massimiliano Aliprandi e Fernando Giovinazzi, perché le motivazioni che poi vado ad esporre in larga misura sono già state anticipate.

Alla luce di quanto evidenziato nella relazione al Bilancio del Collegio Sindacale e del fatto che il Revisore Legale ha certificato due proposte di Bilancio, quella del 12 Marzo 2015 e quella oggetto di deliberazione, tra loro radicalmente differenti, suggeriamo un supplemento di verifica sull'attendibilità della proposta di Bilancio in discussione; con riferimento in particolare all'ammontare complessivo dei ricavi, corretta esposizione del debito verso il Comune e verso le banche, corretta esposizione del credito residuo verso **Sace**, corretta valorizzazione dei crediti verso i clienti.

Si evidenzia inoltre che quanto rilevato dal Collegio Sindacale ha potenzialmente effetto anche sui Bilanci 2012 e 2013 già approvati.

In aggiunta a quanto sopra l'imprudente decisione del socio di nominare come liquidatore l'Amministratore Unico uscente fa sì che nella condizione della liquidazione controllore e controllato vengano a coincidere.

Ad oggi non abbiamo ancora a disposizione la situazione contabile alla data di scioglimento, 6 Luglio 2015, così ci ha

detto l'Amministratore Unico, né una situazione economico/patrimoniale relativa al 2015 certificata.

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale chiediamo il rinvio della votazione sulla delibera in oggetto, per dar modo di espletare le verifiche richieste.

Suggeriamo inoltre di procedere a maggior tutela della società con la sostituzione dell'attuale Liquidatore con un soggetto terzo rispetto alla precedente gestione.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. Se nessun altro vuole intervenire... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo. Se non vi sono altri interventi mettiamo in votazione la sospensiva richiesta dal Consigliere Silva, Aliprandi e Giovinazzi.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sì, respinta con 6 favorevoli, 11 contrari e nessun astenuto. Grazie.

Se non vi è altro passiamo alla votazione del punto n. 7, CIS Novate in liquidazione, mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata con 11 voti favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Contrari? Astenuti? Uguale. 11 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

APPROVAZIONE CON RICONOSCIMENTO DI INTERESSE PUBBLICO DEL PROGETTO PRELIMINARE PRESENTATO DALLA FONDAZIONE ARCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "COMUNITA' PER L'ACCOGLIENZA DI FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA'"

PRESIDENTE

Il punto n. 8 all’O.d.G., Approvazione con riconoscimento di interesse pubblico del progetto preliminare presentato dalla Fondazione Arché per la realizzazione di una “Comunità per l'accoglienza di famiglie con minori in difficoltà”.

La parola all’Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI

Sì, buonasera a tutti. Entro più sinteticamente nel merito della delibera di approvazione con riconoscimento di interesse pubblico del progetto preliminare presentato dalla Fondazione Arché, più dettagliatamente e in maniera più approfondita affrontato nella Commissione del 14 Settembre scorso.

La Fondazione Arché, che ha sede a Milano, in qualità di promissario acquirente dell’immobile con accesso ubicato in Via Lessona del Comune di Milano, ma insistente sul territorio del Comune di Novate Milanese, attualmente di proprietà della Congregazione Religiosa Servo di Gesù Cristo, ha presentato una richiesta per il riconoscimento di interesse pubblico dell’attività da insediare nel medesimo immobile, qualificata come attrezzatura socio/assistenziale previo cambio della sua destinazione d’uso.

La Fondazione Arché dichiara altresì che intende realizzare una comunità educativa, una piccola comunità religiosa, la realizzazione di una casa di accoglienza per mamme e bambini e un nuovo edificio che invece ospiterà cinque nuclei di famiglie accoglienti.

L’immobile, che è oggetto di questa delibera, è individuato al mappale 45 del foglio 21 e ricade nel comparto territoriale sito nella porzione a sud del territorio comunale e delimitato dall’infrastruttura autostradale, a margine quindi

del territorio del Comune di Milano.

Nel caso di specie il Comune di Novate Milanese si è conformemente adeguato alla norma regionale con una disposizione di cui al Piano dei Servizi, che stabilisce che la specifica destinazione secondo la classificazione di cui all'art. 91 può essere cambiata in sede di approvazione senza che ciò costituisca variante al PGT, purché ne venga ribadito l'interesse pubblico.

Pertanto in riferimento alla richiesta di modifica della destinazione d'uso dell'immobile si ritiene la proposta della Fondazione Arché compatibile con il PGT vigente e stasera decidiamo per la riclassificazione di questo servizio da attrezzatura civica ad attrezzatura socio/sanitaria.

Per quanto concerne il riconoscimento del cosiddetto interesse pubblico sull'attività da insediare si rileva che il comma 1 dell'art. 90 del PGT dispone che sono riconosciuti come servizi pubblici di interesse pubblico o generale le aree, gli edifici e le strutture e le attrezzature che permettono lo svolgimento di attività in risposta ai bisogni collettivi della popolazione e delle attività economiche.

A questo riguardo la Fondazione Arché Onlus ha intrapreso dei contatti con il Settore Interventi Sociali del Comune di Novate Milanese, arrivando a definire delle linee guida per la gestione del servizio proposto. L'Amministrazione Comunale giudica inoltre di estremo interesse e di utilità per il territorio novatese anche la proposta in una seconda fase di realizzare uno spazio polivalente aperto ai cittadini. Luogo di aggregazione e confronto per realizzare percorsi di cittadinanza solidale, eventi aggregativi e corsi di formazione.

Le proposte di collaborazione si articolano su diversi temi, sono temi appunto che sono stati condivisi con il Settore Servizi Sociali. Parliamo quindi di realizzare dei percorsi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado del territorio, con esperienze di gruppi di adolescenti e giovani. Attivare percorsi di attività tardo/pomeridiane rivolte a gruppi di adolescenti. Realizzare percorsi di cittadinanza attiva con gruppi di adolescenti del territorio. Mettere a disposizione dell'équipe che sta lavorando su proposte da attivare sul territorio rivolte ai giovani che possono favorire la realizzazione di proposte coinvolgenti i giovani del territorio. Promuovere campi di lavoro estivi con gruppi di giovani.

Sul tema del lavoro realizzare attraverso la stretta collaborazione con l'Informa Giovani un percorso di prima formazione professionale, finalizzata all'inserimento lavorativo; e realizzare attraverso la collaborazione con

l'Informa Giovani percorsi di creazione di impresa e di inserimento lavorativo di giovani.

Sul tema dell'integrazione sociale realizzare, in collaborazione con le scuole del territorio, percorsi di integrazione e di supporto ai ragazzi stranieri. Programmare proposte rivolte alla cittadinanza finalizzate a promuovere e sensibilizzare azioni di partecipazione e cittadinanza sociale.

La disciplina delle attività che ho elencato poc'anzi viene articolata mediante una convenzione.

Noi siamo dunque chiamati questa sera ad approvare il progetto preliminare dell'intervento, a riclassificare la destinazione d'uso specifica dell'immobile, ribadire e riconoscere l'interesse pubblico dell'attività da insediare; di conseguenza autorizzare il dirigente dell'area Gestione e Sviluppo del Territorio a stipulare la convenzione urbanistica come da schema che abbiamo allegato, e rilasciare successivamente il titolo abilitativo edilizio in conformità e a seguito della convenzione di cui sopra.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maldini. La parola alla Consigliera Barbara Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI

Due considerazioni da fare. La prima è una considerazione di metodo e la seconda di merito.

La considerazione di metodo, che è uscita anche in discussione alla lunghissima Capigruppo di ieri sera, è questa: siamo davanti a una situazione di questo genere, di questa... Siamo davanti a un pacchetto preconfezionato, dove poco spazio c'è per intervenire rispetto a un confronto o a delle possibilità di modifica rispetto a questa convenzione. Nel senso che se ne parla, almeno così dicono i documenti e così ho interpretato, correggetemi se ho male interpretato, se ne parla da Maggio ma noi siamo venuti a conoscenza della situazione solo nell'ultima riunione della Commissione Lavori Pubblici.

Scusate, non ho premesso che lodevole è l'iniziativa, lodevole è la Onlus a cui si fa riferimento, quindi non si mette in discussione per nulla, per nulla, l'iniziativa in sé. Quello di cui voglio parlare è proprio questo, è proprio una questione di metodo, ognuno di noi avrebbe potuto dare il proprio contributo avendolo saputo prima e magari poi dico

due cose relativamente a questo, proprio nel merito della convenzione e un chiarimento che oggi io ho chiesto anche all'Architetto Scaramozzino per capire se ho interpretato bene tutte le carte che ci sono state date.

Una questione di metodo che io prego davvero l'Amministrazione, prego anche i colleghi della Maggioranza se non si trovano nella stessa mia situazione, a patto che – come ho già detto qualche altra volta – non abbiano dei canali informativi diversi, ma difficilmente così potremmo fare davvero il nostro dovere e adempiere al ruolo che abbiamo.

Nel merito si poteva ad esempio introdurre un concetto di privilegio nei confronti delle opportunità lavorative, di privilegio per i cittadini di Novate Milanese; nel caso in cui questa attività aprisse delle possibilità e delle posizioni lavorative privilegiare in qualche modo i cittadini di Novate Milanese, a fronte di parità di competenze e di capacità privilegiare i cittadini novatesi.

La seconda cosa che voglio dire è questa: nella presentazione fatta in Commissione Lavori Pubblici, in particolare nella documentazione che c'è stata data, la tavola 13, quindi l'ultima tavola, è una specifica del corpo C, nel senso che il corpo A e il corpo B sono già costruiti, ho letto all'interno il progetto prevede – come diceva anche l'Assessore – dei mini appartamenti per mamme e bambini, la piccola comunità religiosa e poi non solo cambiamo la destinazione d'uso dell'esistente ma diamo anche la possibilità di costruire un corpo C, che è il corpo dedicato alle famiglie accoglienti, nel quale si costruiscono cinque appartamenti di cui due da 130 metri quadri e tre da 154 metri quadri.

Tra l'altro leggendo la relazione di progetto nella prima pagina si parla di quattro famiglie accoglienti e nell'ultima pagina, nelle ultime pagine del progetto si parla di cinque famiglie accoglienti. Già c'è questa differenza tra l'inizio e la fine. Soprattutto in convenzione nulla si dice relativamente a questa cosa, nel senso che si parla genericamente di famiglie accoglienti ma niente si dice relativamente al fatto che gli appartamenti siano così grandi e che cosa, come verranno utilizzati.

Ripeto, l'iniziativa è considerata da noi lodevole, assolutamente lodevole, io credo però che bisogna avere un atteggiamento di controllo e precisare meglio in convenzione questi aspetti.

Per questo motivo io chiedo di rinviare questo punto, di affrontare il tema della convenzione con il contributo di tutti e poi ritrovarci qui. Tra l'altro credo di aver capito che il

prossimo Consiglio Comunale non sarà così lontano ma sarà un Consiglio Comunale tra una quindicina di giorni, quindi in questi quindi giorni magari aver tempo per lavorare intorno a questa proposta, in modo da meglio precisare le situazioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sordini. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA

Il primo tema, mi riallaccio al tema di metodo, precisando meglio alcune date che sono significative. Fondazione Arché ha presentato la richiesta relativa a quanto stiamo deliberando, comprensiva di tutti gli allegati, in data 27 Maggio 2015, cioè quattro mesi fa. Nella richiesta menzionava il fatto, leggo testualmente, "Che per la suddetta proposta progettuale hanno manifestato interesse il Sindaco del Comune di Novate Milanese, i Servizi Sociali del Comune di Novate Milanese" e specificano "abbiamo incontrato la Dottoressa Chiara Lesmo ecc. Abbiamo presentato il progetto ecc."

Quanto sopra evidenzia che il contenuto del progetto era noto all'Amministrazione Comunale e non solo, perché poi si elencano un numero svariato di altre persone a cui era noto, ben prima della fine di Maggio. Il Consiglio Comunale è venuto a conoscenza della richiesta solo il 14 Settembre scorso in sede di Commissione Territorio. La convenzione che stiamo per approvare è stata inviata ai Consiglieri il 22 Settembre e gli allegati, che ne costituiscono parte integrante, altrimenti oggi andremmo ad approvare dichiarando che il Consiglio Comunale approva il progetto preliminare senza averlo mai visto, che ne costituiscono parte integrante solo Venerdì scorso, cioè quattro giorni fa.

Con questa tempistica è materialmente impossibile esaminare attentamente il contenuto e proporre eventuali contributi migliorativi. Non solo, ma non c'è stato alcun momento di confronto istituzionale con i Servizi Sociali.

Tutto ciò conferma ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il Consiglio Comunale viene convocato sui temi rilevanti solo per ratificare decisioni già prese dalla Giunta. Questo è sul metodo.

Sul merito due rapide osservazioni. La prima è relativamente al peso degli oneri. Il progetto è gravato complessivamente di 160.000 Euro di oneri, tra oneri,

contributo di costruzione, monetizzazione di parte di parcheggio e parte di parcheggio pubblico. Se è vero che l'intervento ammonta complessivamente, questo l'ha dichiarato Padre Bettoni su un giornale, da cui ha fatto partire anche la raccolta fondi, ammonta complessivamente a 400.000 Euro gli oneri incidono per il 40%, una percentuale a nostro avviso esorbitante; quindi c'è qualcosa che non quadra.

In merito alle attività... Invece per quanto riguarda le attività di collaborazione previste dall'art. 10 comma 4 sarebbe stata opportuna una verifica preliminare congiunta, quindi con la Commissione competente, delle effettive necessità dell'Amministrazione Comunale, della competenza della Fondazione sui temi in oggetto, soprattutto dell'attinenza con il progetto Casa Arché.

Io ho provato a confrontare l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Arché rispetto alla collaborazione, le attività di collaborazione previste, non c'è una sovrapposizione di competenze.

Rimaniamo perplessi infine circa la fattibilità, anche solo logistica, di quanto la Fondazione si impegna a predisporre e ad attuare con il Settore Interventi Sociali.

Alla luce di tutto questo ci associamo alla proposta del Movimento 5 Stelle di prendersi quindici giorni di approfondimento e di arrivare ad un'approvazione più meditata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Silva. La parola al Consigliere Banfi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prima l'Assessore Maldini, prego.

ASSESSORE MALDINI

Allora, rispetto al metodo, avete citato voi le date di presentazione della richiesta della Fondazione Arché, il 27 di Maggio. Si è attivato un percorso procedurale degli uffici, perché sia l'Ufficio Tecnico che i Servizi Sociali hanno esaminato la richiesta, hanno approfondito e hanno – come dire – attivato la procedura e siamo intorno alla fine di Giugno prima che si sia potuto entrare bene nel merito della richiesta della Fondazione.

Sapete bene che a Giugno abbiamo avuto il cambio del Dirigente dell'Area Tecnica, per cui il tempo che il nuovo Dirigente ha potuto prendere in mano la pratica ed

esaminarla nei suoi dettagli diciamo, siamo arrivati ad Agosto.

Abbiamo fatto la Commissione il 14 di Agosto. Scusatemi, il 14 di Settembre, Agosto è stato il mese di ferie quasi per tutti. Non mi sembra che abbiamo saltato dei passaggi o voi non eravate informati. È un tempo mi sembra congruo di istituzione di una procedura. Siamo arrivati in Commissione con i dettagli e abbiamo approfondito per bene in Commissione i dettagli della convenzione. Non mi sembra che si sia perso del tempo o non si sia informata nemmeno... anche la Maggioranza, come dire, ha seguito questo percorso.

In effetti il 27 di Maggio, c'è stato il mese di Giugno che è servito ad analizzare la pratica, che poi è passata nelle mani del nuovo Dirigente. Per cui non mi sembra che si siano saltati dei passaggi.

Rispetto invece al conteggio che citava il Consigliere Silva sugli oneri non sono quegli importi che lui dice, perché anche nella bozza della convenzione abbiamo un importo di oneri di 97.000 Euro, più 15.000 che sono... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, 15.000 sono il parcheggio, le aree monetizzate. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ah, quello della parte... Comunque sono gli oneri che vengono conteggiati perché sono dovuti questi. Non c'è nessuna... Come dire, è un discorso che è stato computato correttamente dall'ufficio.

Per quanto riguarda invece i dettagli più strettamente di carattere sociale il lavoro è stato fatto con l'Ufficio Servizi Sociali, per cui credo che sia il Funzionario che l'Assessore Lesmo, anche se l'Assessore magari vuole entrare un attimo anche lei nel merito dei contenuti della bozza di convenzione nel sociale, le do la parola così anche lei riesce a rendicontare qual è stato il percorso che è stato fatto con l'Ufficio Servizi Sociali.

CONSIGLIERE SORDINI

Assessore, scusi solo un attimo, il tema non era quello dei tempi, nel senso che perfetto, se quello è il percorso che è iniziato a Maggio e ha visto il coinvolgimento degli uffici, il tema non è quello lì, non è quello del percorso; il tema che le ponevo io era di altro genere. Okay, fatto il percorso, abbiamo fatto, il 14 Settembre siamo venuti a conoscenza di questa cosa in una Commissione Lavori Pubblici come ultimo punto all'O.d.G., vedendo una tavola che ha portato l'Architetto Scaramozzino e affermare che abbiamo approfondito la convenzione è una parola grossa; nel senso

che abbiamo discusso vagamente di questa cosa, tanto che io, forse sono stata disattenta e chiedo scusa se è questo il problema, ma questa storia degli appartamenti così grandi per esempio della questione che ponevo non è uscita così, si è solo detto: poi ci hanno chiesto due corpi, il corpo C, di costruire, punto.

Poi il cambio della destinazione d'uso ecc. tutto bene, ma...

Tra l'altro quello che si chiede è: approfondiamo questa cosa, magari vengono fuori anche delle idee interessanti, se l'approfondiamo anche in Commissione per esempio Servizi Sociali, piuttosto che solo l'approfondimento avvenuto nella Commissione Lavori Pubblici.

ASSESSORE MALDINI

Sì, solo un approfondimento, poi do la parola all'Assessore Lesmo. Rispetto agli appartamenti così grandi anche noi abbiamo fatto degli approfondimenti ulteriori, qui parliamo di spazi per famiglie accoglienti, stiamo parlando di famiglie numerose, che hanno probabilmente o molto spesso anche dei bambini in adozione o in affido. Per cui questa è la motivazione degli spazi e delle metrature così grandi per gli appartamenti.

Do la parola all'Assessore Lesmo.

ASSESSORE LESMO

Sì, buonasera. Scusate, però non riesco veramente a cogliere fino in fondo quale sia il nodo della discussione, perché come avete visto nell'O.d.G. e come è chiamata in Consiglio Comunale si tratta di una convenzione urbanistica, che prevede tutta una serie di aspetti con le tavole allegate.

Quello che il Settore Sociale è stato chiamato a discutere, innanzitutto a conoscere la realtà che chiedeva di interloquire con l'Amministrazione, da una parte perché alcune procedure sono di natura tecnica e sono per fortuna regolamentate; dall'altra parte siccome è una Fondazione che è abituata a lavorare nei territori con le istituzioni è venuta a presentarsi, a conoscere sia la parte politica che la parte tecnica.

Nella conoscenza e nell'incontro di spiegazione di quella che è la natura del loro progetto è emersa ed è stata chiesta ben volentieri con reciprocità la collaborazione con i Servizi Sociali.

Ora, al di là dell'art. 10 che prevede una serie di

attività, numerose e articolate, prevalentemente spostata su l'area minori, giovani, declinata in prevenzione, lavoro con i gruppi giovanili, c'è anche un aspetto che riguarda la formazione ... lavoro.

Volevo però anche dirvi che sia come premessa di quell'articolo, sia anche nell'articolo che parla degli adempimenti, si dice che annualmente si programmerà con i Servizi Sociali a seconda del bisogno. Quindi la convenzione tratta delle tematiche che poi di anno in anno verranno specificate, da una parte sui bisogni che in quel momento il territorio esprime; dall'altra anche per le competenze che la Fondazione potrà mettere a disposizione.

Il progetto che Fondazione Arché ci ha presentato, poi io capisco che le tavole sono limitative, però è un progetto che è articolato su diversi livelli; perché loro hanno intenzione di aprire questa comunità di accoglienza mamme e bambini, trasferire le abitazioni di alcuni religiosi, perché una parte di questa Fondazione ha anche una componente religiosa; una parte che riguarda l'abitare di famiglie che sono famiglie chiamate accoglienti perché vanno a supportare sia la comunità mamma e bambino sia a loro volta accogliere situazioni di fragilità, che possono essere minori o anche altri adulti.

Contemporaneamente, questo non è in questa convenzione... No, scusate, parallelamente la struttura, che confina sicuramente con Milano ma con la Parrocchia La Resurrezione, ha già avviato con il Parroco una collaborazione che prevede l'acquisizione di un immobile, che è della Parrocchia, che loro vogliono dedicare a un laboratorio di formazione al lavoro e anche un'impresa sociale, in modo da cercare, da costruire un circuito virtuoso tra accoglienza, accompagnamento all'autonomia, inserimento lavorativo.

Quindi è un progetto molto ambizioso, molto ampio. La Fondazione Arché ha esperienza non solo sul territorio di Milano ma anche a Roma e a San Benedetto, quindi ormai ha una valenza anche nazionale. È una Fondazione che nasce sullo specifico dell'accoglienza dei bambini sieropositivi, ma poi evolve la sua attività, anche perché per fortuna la tematica AIDS ha avuto una sua evoluzione, una sua cronicizzazione.

Quindi tutto questo progetto della Fondazione Arché è un progetto interessante, che impatta sul territorio di Novate. Noi abbiamo concordato, e in effetti è declinato che laddove ci sarà la formazione al lavoro saranno fatti ricorso anche ... Informa Giovani, c'è una stretta collaborazione. Quindi anche non abbiamo previsto in convenzione l'inserimento lavorativo

ma proprio perché quelli che voi vedete sono tratteggiati, non è una convenzione di tipo sociale, è una convenzione su cui noi abbiamo voluto inserire anche una parte, sottolineare la valenza per il territorio.

Ricordiamoci dove è ubicata la futura comunità, di fronte a quella che noi nella Giunta, nell'Amministrazione precedente abbiamo denominato Città Sociale. Quindi ben venga un progetto che ha già una valenza, una missione sociale, per quello che poi potrà essere in futuro – speriamo – un quartiere non solo di residenza ma anche con altri servizi.

Questa è la presentazione del progetto. Ovviamente il progetto nel momento in cui comincerà ad avere le gambe sarà presentato al territorio. Adesso quello che vi sto dicendo è frutto di un colloquio che la sottoscritta ha fatto con Padre Bettoni e poi gli operatori di Padre Bettoni hanno incontrato i Servizi Sociali, i Servizi Sociali si sono raccordati con l'Ufficio Tecnico che è quello che ha poi portato avanti la maggior parte degli incontri.

È chiaro che un progetto di questo tipo, come dire, oggi vede un punto nella convenzione urbanistica, ma ora che poi... ci sono dei tempi tecnici che sono di parecchi mesi, vedranno poi una presentazione e il coinvolgimento del territorio novatese, tenendo conto dell'ubicazione e tenendo conto però dello spirito di collaborazione che anche la Fondazione ha espresso nei confronti dell'Amministrazione, e delle richieste che noi gli abbiamo fatto.

Quindi è uno dei temi che potremo approfondire anche successivamente, proprio nel momento in cui sarà, si delineerà l'operatività della struttura.

Ricordiamoci che anche se è stato messo in convenzione spesso la tipologia di servizio della comunità mamma e bambino non vede l'accoglienza di casi novatesi, tant'è che c'è un passaggio su cui noi abbiamo insistito con l'Architetto Scaramozzino, questo è un servizio che ha valenza sovralocale, proprio perché potrà accogliere casi non solo dal Comune di Milano ma anche da altri Comuni del Piano di Zona.

Ne approfitto anche per... Anche questa non è... Sarà anche oggetto di una comunicazione in una prossima Commissione. Sul territorio di Novate in modo silente, per la caratteristica anche del servizio, è di nuovo attiva la comunità di accoglienza mamma e bambino "Casa Cinzia" in Via Roma. Come voi sapete era gestita dall'associazione La Tenda, che poi ha sospeso l'attività per tutto l'anno 2014, a seguito poi di una partnership che l'associazione La Tenda ha

siglato con una cooperativa, con una cooperativa sociale che gestisce diverse comunità, hanno riaperto il primo di Settembre di nuovo l'accoglienza.

Anche qui non si tratta di casi novatesi, sono casi che vengono da altri Comuni, però è anche questo, come dire, un segnale della ricchezza che Novate esprime, anche se non viene pubblicizzata, perché appunto parliamo di servizi particolari, delicati che, non in questo caso perché non il caso dell'accoglienza di donne vittime di tratta o di maltrattamenti, non sono segnalati pubblicamente, non è questo il caso; però sono sempre situazioni particolari.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Lesmo. La parola alla Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI

Grazie Presidente. La faccio breve perché gli Assessori hanno detto già molte cose.

La prima cosa che volevo dire è che forse abbiamo avuto una percezione diversa, ma io quella sera c'ero in Commissione e moltissime delle cose che avete detto voi sono state riferite lì. Soprattutto in relazione alla Fondazione Arché, all'origine di questa Fondazione, alla tipologia di attività che svolte e molti dettagli anche dal punto di vista proprio educativo e sociale dell'attività che la Fondazione vorrà attivare qui, nell'intervento che riguarda anche l'area di Novate Milanese.

Poi l'Architetto Scaramozzino ha dato molti dettagli sulla struttura, sul tipo di intervento. C'era anche la possibilità di fare tante domande, qualche domanda è stata fatta.

Non so, forse abbiamo avuto percezioni diverse.

L'altra cosa che volevo dire invece è che proprio perché quella sera ho sentito cose a mio avviso molto interessanti io sono andata ad approfondire quello che è il progetto educativo di Arché. Devo dire che mi ha impressionato favorevolmente. Mi sono letta un po' tutta la documentazione che ci avete anche allegato e questo progetto mi sembra ben strutturato, molto attento ai bisogni. Un progetto educativo che è articolato sulle mamme e bambini e nuclei familiari in difficoltà. Che, come ha detto l'Assessore Lesmo, ha un valore intercomunale proprio per la tipologia di intervento proposto. È un progetto educativo che cura la crescita umana e sociale delle persone, perché prevede diversi step

progressivi per portare queste persone a raggiungere l'autonomia, l'integrazione sociale.

Questo è un aspetto molto rilevante.

Questo progetto educativo però si va a sovrapporre a un progetto di tipo urbanistico che è altrettanto curato, perché questi spazi sono proprio concepiti in funzione delle diverse tappe del percorso proposto. Credo che questo sia un aspetto importante, da sottolineare, anche proprio nel momento in cui dobbiamo valutare la delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliere Banfi. La parola al Consigliere... La parola alla Consigliera Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI

Io ringrazio intanto l'Assessore Lesmo per i chiarimenti che sono stati dati qui. Io questo confronto chiedevo, ma non, come dire, in una sede di lavoro più operativa, più... Poi francamente, Consigliera Banfi, io quella percezione non l'ho assolutamente avuta, nel senso che abbiamo partecipato alla stessa riunione ma forse lei aveva informazioni diverse, più che percezioni diverse, perché francamente anche io mi sono andata a leggere il progetto, il progetto è estremamente interessante, anche se ci sono tutta una serie di questioni che magari vanno approfondite perché non solo si parla, e su questo siamo d'accordo, eravamo d'accordo anche la sera della Commissione Lavori Pubblici quando si parlava di sovra-territorialità del progetto, proprio in relazione al fatto che sono particolarmente difficili i casi da affrontare e quindi certamente esiste un problema di sicurezza. Nel progetto si parla anche di altro, non solo di questo, si parla anche di perdita di capacità reddituale e quindi di possibilità di avere mini appartamenti anche a causa della perdita reddituale, non solo per questioni... Quindi magari un approfondimento in termini di privilegio per la comunità novatese si può anche affrontare da questo punto di vista.

Quindi questo era quello che si chiedeva. Questa è la percezione che ho avuto io in Commissione Lavori Pubblici, quello che si chiedeva era di affrontare, dopo il percorso tecnico di affrontare un confronto relativamente a questa situazione.

Questo era quello che si chiedeva, per cui per questo motivo io chiedo un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA

Per chiedere... Una breve replica.

Non capisco qual è la difficoltà, visto che la documentazione che è stata allegata alla convenzione è esattamente nella stessa formulazione, a parte la relazione illustrativa dell'Ufficio Tecnico, di quella che ci è stata consegnata alla domanda il 27 Maggio.

Ora io mi domando, capisco che c'è tutto l'iter amministrativo, bene, ma non è che perché c'è l'iter amministrativo devo cambiare, cambia il Dirigente e allora tutto il resto si prende i tempi previsti e l'ultima parte viene compressa. Questo è il tema.

Perché è assolutamente interessante quello che è stato messo a disposizione, ma leggere la tonnellata di documentazione che è stata messa a disposizione per il Consiglio Comunale Venerdì, nel fine settimana, non è esattamente idoneo.

Quanto agli oneri, non mi riferivo al fatto se fossero stati calcolati correttamente o meno; mi riferivo al fatto che un progetto di dimensioni di questo tipo, per quanto sia una Onlus, francamente o il dimensionamento del progetto sul quale raccolgono i fondi non è di 400.000 Euro ma ben di più, oppure i costi di cui è gravato francamente fanno sorgere qualche dubbio sulla sostenibilità del progetto stesso. Questa era l'osservazione.

Ultima cosa, in merito al fatto che sia una convenzione puramente urbanistica, allora, come ho già avuto modo di dire prima, noi stiamo approvando la pubblica utilità del progetto e da questo ne deriviamo il cambio di destinazione d'uso. A mio avviso, al di là del fatto... E' già sufficiente come pubblica utilità la destinazione primaria dell'intervento, quindi la comunità socio/assistenziale e di accoglienza.

Per cui a mio avviso il tema riguardante l'art. 10.4 poteva essere benissimo oggetto di una disciplina esterna alla convenzione, quindi sono d'accordo, si sarebbe potuto trattare successivamente e meglio definire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. Per cui se persiste la richiesta di rinvio mettiamo ai voti la richiesta di rinvio

presentata dalla Consigliera Sordini e dal Consigliere Silva.

Favorevoli al rinvio? Contrari? Astenuti? Respinta la richiesta di rinvio. 6 voti favorevoli, 11 contrari, nessun astenuto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Viene respinta con 5 voti favorevoli e 12 contrari, nessun astenuto.

Mettiamo per cui alla votazione il punto 8 all'O.d.G., Approvazione del riconoscimento dell'interesse pubblico del progetto preliminare presentato dalla Fondazione Arché, per la realizzazione di una "Comunità per l'accoglienza di famiglie con minori in difficoltà".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, 12 favorevoli, nessun contrario. Approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Come sopra.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 9/10/11/12 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2015

VERBALE CC DEL 25 MAGGIO 2015 – PRESA D'ATTO

VERBALE CC DEL 29 GIUGNO 2015 - PRESA D'ATTO

VERBALE CC DEL 16 LUGLIO 2015 – PRESA D'ATTO

VERBALE CC DEL 27 LUGLIO 2015 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Abbiamo adesso il punto 9, 10, 11 e 12 all’O.d.G., che sono la presa d’atto dei verbali.

Il primo del 25 Maggio, il secondo del 29 Giugno, il terzo del 16 Luglio e l’ultimo del 27 Luglio, tutti del 2015.

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Grazie Presidente. Una richiesta, se era possibile rinviare questi punti. Almeno io ho letto parte degli stralci di quelli che sono stati i Consigli Comunali e di quanto dichiarato da me, onestamente ci sono dei periodi che rimangono sospesi o hanno la punteggiatura, perché probabilmente dalla registrazione non si è riusciti a capire. Per cui, come dire, si rischia di prendere una presa d’atto su delle argomentazioni magari trattate dal Consigliere che però scritte come sono scritte praticamente non si capisce assolutamente nulla.

Quindi chiedevo se c’era la possibilità magari di poterle quanto meno rivedere e dare le opportune correzioni, perché sono veramente tante e onestamente leggendo gli interventi dei vari Consiglieri non si capisce praticamente nulla.

PRESIDENTE

Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Solo per dire, i verbali, due di questi sono addirittura stati reinoltrati alla ditta per una seconda operazione di

sbobinatura, oltre alle operazioni normali di sbobinatura vengono riascoltati dalla segreteria per le parti dove verifichiamo che la ditta non è stata in grado di sbobinare.

Quindi di più non si può fare. Io stesso ho partecipato in qualche piccolo momento all'ascolto per verificare che fosse effettivamente vero quello che diceva la ditta in alcuni punti, cioè non si può ascoltare, tanto è vero che vi abbiamo rammentato l'attenzione di porre il microfono alla giusta distanza perché se si parla così tante volte non si riesce poi a sbobinare.

Per cui non vedo come si possa procedere ad un rinvio, cioè quelle parti sulle quali non è stato possibile completare la sbobinatura restano così. Al limite se lei vuole, se il Consiglio non obietta, potrà far pervenire ulteriori note che si potranno allegare a un successivo verbale, però come si...█

CONSIGLIERE ALIPRANDI

Lo dicevo anche per i colleghi, nel senso che veramente ci sono dei passaggi in cui il Consigliere sta parlando e il significato praticamente non si capisce.

PRESIDENTE

Fa pervenire... Cosa facciamo?

SEGRETARIO

Lui ha fatto la richiesta, se non è appoggiato da altri si deve intendere█

PRESIDENTE

Dobbiamo chiedere una votazione per la presa d'atto.

CONSIGLIERE BANFI

Scusi Segretario, ma se lei ha detto che poi ascoltando non si riesce comunque a capire più di tanto, cioè non è che risolviamo se rinviamo. L'unico sistema è fare la correzione a mano, riscrivendo o facendo pervenire i testi degli interventi.

PRESIDENTE

Sì, siamo per presa d'atto con l'aggiunta che verrà fatta dal Consigliere Aliprandi.

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Se non erro dalla Segreteria dovrebbe esservi arrivata qualche settimana fa una richiesta di produrre agli uffici il testo scritto degli interventi quando voi ve ne siate dotati. Naturalmente non c'è l'obbligo di predisporre per iscritto. Proprio per sopperire a situazioni di eventuali difficoltà di trascrizione la Segreteria vi ha chiesto, quando voi Consiglieri per vostra intenzione vi siate preparati un testo scritto, fatelo pervenire di modo che possa eventualmente coprire errori di trascrizione.

Più di questo non si può fare.

Ora, per il pregresso non si può.

PRESIDENTE

Va bene. Sono le ore... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Chiedo scusa. Prego.

CONSIGLIERE PIOVANI

Scusate, più che altro una mozione d'ordine. Allora, mi pare di aver capito che per questi verbali ne diamo la presa d'atto, così come sono. Abbiamo anche intuito che mi pare ogni qualvolta ci sia un testo scritto, per quanto mi riguarda personalmente mai, far avere il testo scritto.

Detto questo, per superare questo tipo di problematiche, che in effetti rileggendo anche i miei interventi qualche cosa non è che sia molto convincente, ma tant'è, il senso rimane quello, non sarebbe possibile far pervenire ai Consiglieri, immagino che si tratti di file digitali, non di registrazioni analogiche, assieme al file del documento anche il file della registrazione? In modo da attribuire questo onere, questo compito direttamente ai Consiglieri che ritengano di dover integrare o riascoltare la parte dei loro interventi.

Questo è un punto di domanda che faccio al Segretario e al Consiglio.

SEGRETARIO

Siccome è complicato diciamo darci metodi nuovi così in pochi minuti, a chiusura di un lungo Consiglio Comunale, io prendo nota di questa proposta che fa il Consigliere Piovani.

Teniamo presente che il verbale dovrebbe essere a cura e nella responsabilità dei soggetti preposti, vale a dire in questo caso sotto la mia generale responsabilità perché il Segretario ha la responsabilità del processo di verbalizzazione, la ditta e gli uffici.

Perché faccio questa precisazione? Ovvio che non è questa l'intenzione, però se c'è una parte in cui non si ascolta e il Consigliere interessato che propone per iscritto dopo che cosa intendeva dire, di questo non c'è riprova. Allora... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, in realtà il ... tecnico è abbastanza sufficiente, ripeto, va usato con attenzione. Ripeto, se mentre parlo io mi disinteresso e comincio a parlare in un modo tale per cui non c'è registrazione, non si può imputare al sistema. Anche perché altrimenti la difficoltà di trascrizione dovrebbe essere generalizzata. Viceversa quando uno ascolta le registrazioni vede che ci sono interventi in cui si ascolta fluentemente e si notano tutti gli errori di sintassi che si fanno quando si parla a mano, me per prima, ma si ascolta distintamente e si sentono gli interventi nei quali viceversa c'è un rimbombo, c'è un riverbero e non si riesce a capire in italiano che cosa si stava dicendo.

Comunque, ripeto, io prendo atto di questa proposta, ne discutiamo magari anche per le vie brevi tra Capigruppo per capire che cosa eventualmente si può fare. Per il momento resta l'avviso di fare attenzione quando si parla e di lasciare alla Segreteria il testo degli interventi scritti quando ci sono.

PRESIDENTE

Va bene. Se non vi è nulla da aggiungere sono le ore 0 e 15 minuti di Mercoledì 30 Settembre. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, resta la presa d'atto sui verbali.

La seduta è chiusa. Grazie a tutti.